



RELAZIONE SUL RENDICONTO DI GESTIONE 2016

(ART. 151 D. LGS. N. 267 DEL 18.08.2000)

INDICE

INTRODUZIONE

RELAZIONI

Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa
Obiettivo strategico 2. Promuovere persona, famiglia, comunità
Obiettivo strategico 3. Promuovere qualità del territorio, qualità della vita
Obiettivo strategico 4. Promuovere infrastrutture e trasporti
Obiettivo strategico 5. Promuovere scuola e università
Obiettivo strategico 6. Promuovere cultura e saperi
Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente

Introduzione

La presente relazione è prevista come allegato al rendiconto di gestione, riepiloga i risultati economico-finanziari dell'esercizio 2016 e analizza l'efficacia e l'efficienza dell'azione di governo.

La relazione ha lo scopo di supportare il Consiglio Provinciale nell'esercizio della sua funzione di controllo politico-amministrativo e, in particolare, di fornirgli gli elementi per valutare lo stato di attuazione del programma di governo dell'Ente.

Questa verifica segue, come ogni anno, la precedente effettuata in corso di esercizio sul controllo degli equilibri del bilancio e considera, ovviamente, solo gli eventi e le operazioni gestionali avvenute fino al 31 dicembre 2016.

Come negli esercizi precedenti, anche nel 2016 sono stati raggiunti risultati positivi sia nell'ambito gestionale che in quello economico-finanziario. I risultati sono da apprezzare in relazione anche alle difficoltà, a tutti note, dovute alla crescente scarsità di risorse, umane e finanziarie in un contesto di finanza pubblica caratterizzato da vincoli sempre più stringenti.

L'avanzo di amministrazione risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (15.382.328,49 milioni di euro nel 2015), rimanendo comunque in linea, dal punto di vista dell'entità, con gli avanzi di amministrazione determinati nell'ultimo quinquennio: 15.998.285,08 milioni nel 2014, 8.007.941,00 milioni nel 2013, 5.382.025,12 milioni nel 2012.

Come anticipato, la gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di amministrazione di 17.020.781,65 milioni di euro (di cui 11.087.823,77 milioni per fondi vincolati, e 6.114.957,88 milioni di euro destinati a finanziamento spese in conto capitale).

La prima parte della relazione, organizzata in base ai seguenti obiettivi strategici del programma di governo, riassume le principali attività realizzate e i risultati conseguiti negli obiettivi strategici e negli obiettivi operativi più significativi:

Promuovere Lavoro e Impresa

Promuovere la Persona, la Famiglia, la Comunità

Promuovere Qualità del Territorio, Qualità della Vita

Promuovere Infrastrutture e Trasporti

Promuovere Scuola e Università

Promuovere Cultura e Saperi

Promuovere Amministrazione efficace, efficiente, trasparente

Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa

Obiettivo operativo 1A Sviluppo del sistema agroalimentare

A seguito della riforma, l'obiettivo operativo non è più di competenza poichè la funzione è in capo alla Regione

Obiettivo operativo 1C Sviluppo del turismo mantovano

Con riferimento all'obiettivo operativo 1C si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

Nel corso del 2016, si è dato forte impulso all'attuazione delle nuove direttive regionali derivate dalla LR 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" che riconoscono le province come soggetti concorrenti allo sviluppo delle attività di promozione turistica integrata del territorio di competenza, mediante la realizzazione di specifici progetti coordinati con la Giunta regionale nel rispetto di linee d'azione previste dal piano turistico annuale di promozione e attrattività del territorio lombardo.

Nello specifico, in attuazione di quanto disposto all'art. 6 della LR 27/2015, si è proceduto alla ridefinizione di alcuni procedimenti e processi correlati alle funzioni già conferite alle province in materia di turismo relative alle attività di abilitazione alle professioni turistiche, classificazione delle strutture ricettive alberghiere, adeguamento alla nuova norma in materia di strutture ricettive non alberghiere, vigilanza e controllo sugli esercizi delle stesse e raccolta dei dati di flusso turistico territoriale a supporto dell'Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività.

Il Servizio Turismo è stato particolarmente interessato all'applicazione della nuova disciplina dei servizi di informazione turistica regionale volta al riordino dell'offerta territoriale integrata con l'individuazione di nuovi strumenti dedicati agli Infopoint al fine di conseguire un ruolo attivo nel sistema di accoglienza turistica delineato nella LR 27/2015. A tal fine la Provincia ha partecipato attivamente al tavolo di lavoro istituito da EXPLORA ScPA, società incaricata da Regione Lombardia per la mappatura delle strutture di informazione sul territorio regionale, il restyling dell'immagine coordinata, la produzione degli elementi grafici e il controllo della loro corretta applicazione.

Sono state avvalorate le azioni di comunicazione e promozione turistica digitale precedentemente avviate sul web e sui social network di maggior diffusione grazie anche allo sviluppo di progettualità messe in campo da Sistema Turistico Po di Lombardia che hanno favorito la messa in rete di tutte le IAT del territorio del Sistema Turistico.

E' stata confermata la sinergia con il Comune di Mantova con la sottoscrizione di un accordo finalizzato a garantire la continuità e la qualità all'attività di informazione e accoglienza turistica presso l'ufficio ex IAT di Mantova nelle more della definizione di una nuova modalità di gestione, anche alla luce della recente normativa sopracitata e delle progettualità in essere relative al soggetto di promozione e commercializzazione turistica.

In forza delle disposizioni in ambito di collaborazione e sostegno alle reti di informazione e accoglienza turistica (ex art. 6, LR 27/2015) La Provincia ha rinnovato anche per l'anno 2016 la Convenzione con i gestori delle IAT territoriali per il servizio coordinato di informazione e accoglienza turistica in rete a garanzia di erogazione di servizi di informazione e accoglienza turistica omogenei su tutto il territorio provinciale.

E' stato presentato e pubblicato sul sito istituzionale il Rapporto dati 2015 dell'Osservatorio Provinciale del Turismo completo di dati analitici e indicatori di riferimento dal quale si evince un incremento della rispondenza delle strutture ricettive pari al 79,32% (78% nel 2014) e un miglioramento dei tempi di risposta. I dati di flusso turistico territoriale confermano il trend di crescita di arrivi dal 2008 con un incremento del 3,01%, ma un arresto delle presenze (-0,33%) e un calo della permanenza media del 3,24% rispetto al 2014 (2,15 gg/vacanza).

L'attenzione alla promozione del cicloturismo come segmento utile allo sviluppo di un turismo sostenibile si è concretizzata con la candidatura della Provincia al progetto europeo MEDCYCLETOUR del programma INTERREG-MED e con il successivo trasferimento della titolarità di partner di progetto al Consorzio Oltrepò Mantovano, individuato come il soggetto più idoneo a realizzare tutte le attività previste dal progetto sia a livello locale che a livello transnazionale, assicurandogli tuttavia un accompagnamento al fine di garantire la continuità nell'azione progettuale ed la ricaduta positiva nel territorio mantovano attraverso la realizzazione delle attività previste.

Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupabilità e l'occupazione

Con riferimento all'obiettivo operativo 1D si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

La valenza strategica dell'obiettivo è stata ridimensionata dal contesto, che prevede la gestione transitoria della funzione da parte della Provincia, in attesa che si compia la riforma del mercato del lavoro prevista dalle norme sul jobs act, ad oggi non pienamente compiuta, essendo ancora in fase di attuazione l'applicazione del d.lgs. 150/2015.

La Provincia ha esercitato le competenze in materia di mercato del lavoro compatibilmente con quanto previsto dal d.lgs. 150/2015 e dalla legislazione regionale relativa alle politiche attive del lavoro.

Gli interventi effettuati sono stati volti a:

1. riqualificare i lavoratori, anche attraverso percorsi formativi adeguati e rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dalle aziende del territorio, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 150/2015 e dai dispositivi di politiche attive operative sia a livello nazionale che regionale. Nel 2016 sono stati attivati, giusto a titolo di esempio, circa 2500 patti di servizio, per l'erogazione di servizi di politiche attive, da parte dei 5 Centri per l'impiego mantovani;
2. partecipare in partenariato al progetto FPA-IES per la ricollocazione di 84 lavoratori fuoriusciti dalla IES;
3. l'utilizzo del sistema informativo SINTESI, a cui hanno avuto accesso tutti gli attori del mercato del lavoro, pubblici e privati, che ha facilitato la presa in carico condivisa dei destinatari degli interventi di politica attiva e che ha favorito le attività connesse al buon esito del *matching* tra domanda ed offerta di lavoro, sostenendo le imprese ed accrescendo l'efficacia delle azioni di reimpiego. Nel 2016 si sono registrate 16.161 Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) da parte di disoccupati mantovani (di cui 8.215 donne) e sono stati registrati 67.469 avviamenti al lavoro (cioè persone che hanno avuto almeno un'assunzione tra 01/01/2016 e il 31/12). Il saldo tra avviamenti (61.831) e cessazioni al lavoro (59.765) è complessivamente positivo (+ 2.066). Il numero di iscritti disoccupati che hanno ricevuto un servizio dai CPI è pari a 1.974 unità e il numero di iscritti

disoccupati che hanno trovato opportunità di lavoro entro 6 mesi dall'erogazione di un servizio del CPI è pari a 1.251 unità;

4. garantire l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga attraverso l'esame degli stati di crisi delle aziende del territorio con organico complessivo fino a 5 dipendenti. Nel 2016 sono state istruite 186 istruttorie per la concessione della Cassa Integrazione in deroga, per 125 aziende e 297 lavoratori coinvolti, mentre sono stati iscritti alle liste di mobilità presso i CPI 629 unità;
5. favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro, partecipando al programma Garanzia Giovani, ma anche consolidando la collaborazione con gli sportelli comunali Informagiovani per l'utilizzo del portale provinciale lavoro SINTESI che gestisce on-line l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nel 2016 sono state attivate 134 doti Garanzia Giovani, che hanno determinato complessivamente 100 tirocini e 52 assunzioni di giovani mantovani tra i 15 e i 29 anni;
6. mantenere il ruolo attivo di supporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, per disporre di una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti, ma anche di ricerche tematiche sulla base delle sperimentazioni avviate sul territorio;
7. seguire la programmazione e la realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili. Nel 2016 sul Piano Disabili sono state assegnate 81 doti mentre si sono registrati per rilasciare la Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) 420 disabili nell'ambito del collocamento mirato. Si registrano 231 avviamenti al lavoro (nulla osta) per i lavoratori iscritti al collocamento mirato.

Obiettivo operativo 1E Politiche formative per lo sviluppo del territorio

Con riferimento all'obiettivo operativo 1E si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

E' stata attuata, coerentemente alle indicazioni regionali, la Programmazione dell'Offerta Formativa e di Istruzione di 2° ciclo per l'a.s. 2017-2018.

A novembre sono stati approvati, e inviati a Regione Lombardia, il Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica e il Piano provinciale dei servizi di istruzione e formazione – a.s. 2017/2018.

Al termine dell'anno formativo, come previsto da Regione Lombardia, si è provveduto all'individuazione dei Presidenti delle Commissioni d'esame dei percorsi triennali DDIF e di quarto anno a.s. 2015-2016 erogati sia dalle Istituzioni Formative che da quelle Scolastiche, attività, quest'ultima, alla quale si è affiancata la gestione delle domande di ammissione dei privatisti agli esami finale, il monitoraggio e il supporto al corretto svolgimento degli esami stessi e il supporto agli Enti di Formazione per il rilascio degli attestati di qualifica e diploma.

Un impegno prioritario della Provincia, in continuità con la precedente programmazione e a seguito delle indicazioni regionali, è stato la definizione di un sistema territoriale per l'orientamento permanente in grado di valorizzare il contributo dei diversi attori locali nella progettazione di interventi corrispondenti alle specifiche e articolate necessità locali, in una prospettiva sistemica e integrata.

Nel corso del 2016 hanno trovato attuazione le azioni previste dal Piano d'Azione Territoriale (PAT) approvato da Regione Lombardia con particolare riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- Orientamento scolastico; azioni formative e di supporto individuali e di gruppo volte al coinvolgimento dei nuclei familiari di allievi delle classi seconde per un accompagnamento nel processo di scelta legato alla transizione degli allievi dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.
- Orientamento professionale; interventi, nell'ambito del percorso attivato da ATS - Agenzia di Tutela della Salute Val Padana, per favorire un intervento integrato di supporto psicologico e reinserimento lavorativo dei disoccupati e inoccupati e offrire illustrazione e accompagnamento nei servizi e opportunità nell'ambito del lavoro e della riqualificazione professionale ai lavoratori e ai rappresentanti sindacali.
- Piattaforma Next; redazione di una mappa digitale delle opportunità e carta dei servizi quali strumenti di sintesi per una presa visione immediata delle opportunità, dei servizi e delle azioni di orientamento dislocate nei diversi ambiti territoriali della provincia. Una mappa, quindi, delle opportunità organizzata secondo criteri di georeferenziazione funzionali alle esigenze dei cittadini – fruitori per un'offerta di servizi loro dedicati in termini di prossimità spaziale.

Le azioni previste dal PAT si sono concluse nel mese di dicembre 2016.

Nell'anno 2016 l'Azienda Speciale della Provincia di Mantova FOR.MA. ha portato a termine le attività formative ordinarie inerenti il Diritto Doveri di Istruzione e Formazione per l'a.f. 2015/2016 nelle sedi di Mantova e di Castiglione delle Stiviere e a settembre ha avviato regolarmente le attività formative ordinarie inerenti il Diritto Doveri di Istruzione e Formazione per l'a.f. 2016/2017 nelle sedi di Mantova e di Castiglione delle Stiviere.

Ha poi proseguito le attività del piano apprendistato, proponendosi come referente della rete territoriale degli operatori accreditati.

Ha inoltre proseguito i progetti nell'ambito dell'agricoltura sociale, formazione ai disabili, formazione permanente e formazione di specializzazione.

Obiettivo strategico 2. Promuovere persona, famiglia, comunità

Obiettivo operativo 2A Politiche di coesione sociale, sanitarie e di sostegno solidale

Con riferimento all'obiettivo operativo 2A si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

Nel 2016 è continuata la gestione dello SPRAR nella sua duplice articolazione "Adulti " e "Minori non accompagnati". L'accoglienza integrata dei richiedenti asilo ha coinvolto comuni, piani di zona, istituzioni e associazioni nell'attuazione di vari interventi di inclusione sociale consolidando ulteriormente la rete di un'accoglienza diffusa. I servizi offerti agli oltre 60 adulti e 10 minori nel corso del 2016 hanno riguardato l'alfabetizzazione, l'accompagnamento legale, il sostegno psicologico, la mediazione culturale e la formazione. In particolare si è accentuato l'intervento per l'inserimento socio-lavorativo attraverso l'offerta di servizi per la ricerca attiva del lavoro (redazione del curriculum, bilancio di competenze) e l'attivazione di tirocini e di diversi corsi professionalizzanti. Si sono intensificate le attività di socializzazione mirate alla conoscenza del territorio, sono stati organizzati eventi comunitari di integrazione quali cene multiculturali e momenti ludico-sportivi. E' stata inoltre implementata la possibilità di sperimentare attività di volontariato.

L'esperienza maturata nello SPRAR ha reso possibile la realizzazione di un progetto finalizzato alla creazione di uno spazio aperto ai soggetti coinvolti nell'accoglienza dei richiedenti asilo nel territorio mantovano, un "tavolo" dove condividere pratiche, raccontare le proprie esperienze e mettere a confronto le azioni inerenti al tema dell'accoglienza migranti, rivolto in particolare ai gestori dei CAS (Centri di Accoglienza Straordinari).

La Provincia ha, inoltre, stipulato un accordo con l'organizzazione di volontariato "Comitato Mantova Solidale" per la promozione ed educazione interculturale realizzando il progetto "La catena della solidarietà nella dialettica del bisogno sociale: verso una società multiculturale" che si è concluso a luglio 2016. Le azioni di progetto, che hanno coinvolto 100 migranti, hanno riguardato:

- l'accoglienza umanitaria, in collaborazione con la CRI, dei transitanti interessati dalle complesse procedure collegate al rinnovo del permesso di Soggiorno Umanitario;
- la promozione interculturale con la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e di confronto per un coinvolgimento della società civile sui temi dell'intercultura e dell'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati.

Un altro progetto della Provincia in tema di coesione sociale è stato il "Viaggio nelle religioni della mia città", giunto alla decima edizione, realizzato con il coinvolgimento delle comunità baha'i, buddista, cristiana, ebraica, islamica e sikh che ha interessato gli istituti comprensivi mantovani offrendo la possibilità, ad alunni e docenti delle scuole che vi hanno aderito, di incontrare e conoscere le diverse religioni presenti nel territorio mantovano attraverso il contatto diretto con i rappresentanti delle varie fedi e la visita ai luoghi di culto.

Per quanto concerne l'assistenza educativa ad personam a favore di allievi disabili frequentanti il sistema di istruzione e formazione superiore di secondo grado, la Provincia ha proseguito nella modalità di collaborazione condivisa con l'Ufficio scolastico Territoriale, con gli Ambiti territoriali di Mantova, Asola, Ostiglia, Suzzara, Viadana e Guidizzolo, con i Dirigenti Scolastici degli istituti Comprensivi di Curtatone, Asola, Castiglione 1, Ostiglia, Suzzara 1, Dosolo-Pomponesco-Viadana.

Tale modalità di lavoro ha consentito di elaborare e realizzare progetti individualizzati di integrazione scolastica, sulla base della condivisione con tutti i soggetti delle seguenti priorità: 1) osservazioni dirette e indirette in continuità con gli anni precedenti; 2) verifica

dei PEP (Piani educativi individualizzati); 3) confronto continuo con le famiglie, gli operatori del sociale, gli insegnanti e gli enti locali.

Sulla base di quanto previsto all'art. 12 della L. R. n. 3/2008, la Provincia ha portato a compimento, in collaborazione con il Servizio Disabili Sensoriali di For.MA, i progetti di integrazione scolastica a favore dei disabili sensoriali relativamente all'anno scolastico 2015-2016 e successivamente attivato quelli del primo trimestre dell'anno scolastico 2016/2017.

Per quanto riguarda il trasporto allievi disabili frequentanti il sistema di istruzione e formazione superiore di secondo grado, la Provincia ha provveduto a raccogliere il fabbisogno dell'anno scolastico 2015-2016. Nel mese di ottobre ha ripartito e successivamente erogato le rispettive somme di cofinanziamento a Comuni e famiglie.

Inoltre la Provincia nell'aprile del 2016 ha formalmente istituito la Consulta della legalità, che ha finalità di stimolo e di proposta di iniziative di competenza dei vari livelli istituzionali presenti in territorio mantovano finalizzati alla diffusione della legalità ed al contrasto alle mafie.

E' proseguito il finanziamento di servizi di mediazione culturale a favore dei 6 Piani di Zona.

In collaborazione con Libera è stata organizzata in Mantova la celebrazione della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" che si tiene ogni anno il 21 di marzo.

Sempre in tema di legalità, la Provincia ha contribuito alla realizzazione del progetto di Libera "In viaggio per la legalità, la memoria e la giustizia" consentendo la partecipazione di studenti mantovani e giovani della giustizia minorile all'esperienza di volontariato e di formazione civile sui terreni e i beni confiscati alle mafie nel meridione d'Italia ora gestiti da cooperative sociali e associazioni.

Come previsto dall'art.12 delle L.R.3/2008 la Provincia ha curato la tenuta delle Sezioni Provinciali del Registro Generale Regionale del Volontariato e del Registro Provinciale delle associazioni ed ha effettuato la verifica annuale (formale e cartacea) del permanere dei requisiti per l'iscrizione nei registri delle 614 associazioni interessate.

Obiettivo operativo 2B Politiche dei giovani

Con riferimento all'obiettivo operativo 2B si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

La Provincia di Mantova ha portato a termine le azioni collegate al Piano d'Azione Territoriale (PAT) per l'Orientamento permanente con particolare riferimento alla Mappa delle opportunità e carta dei servizi, quali strumenti di sintesi per una presa di visione immediata delle opportunità di servizi e azioni di orientamento dislocati nei diversi ambiti territoriali della provincia attraverso la predisposizione della piattaforma digitale NEXT finalizzata a sintetizzare i contenuti e le azioni mappate dagli attori territoriali mantovani che hanno aderito al PAT. L'iniziativa ha coinvolto gli stakeholder locali ed è stata presentata nel mese di dicembre 2016

Sono state portate a termine altresì le azioni collegate al Progetto "Opportunità Lavoro: strumenti e percorsi di inserimento lavorativo per giovani disoccupati e fuoriusciti dal mercato del lavoro". Grazie ad un accordo con la Camera di Commercio e con la messa in rete degli altri attori istituzionali di riferimento (Piani di Zona e Comuni), la Provincia di Mantova ha creato una partnership stabile a scala territoriale per la realizzazione dell'iniziativa e la diffusione dei risultati.

Al fine di accrescere la diffusione delle informazioni e agevolare la partecipazione dei giovani, si è proceduto con il potenziamento del servizio "Agenzia Informativa

Informagiovani” che ha avuto il compito di ricercare, raccogliere, classificare, elaborare e distribuire le informazioni riferite ai settori informagiovani (lavoro, tempo libero, formazione, estero, vita sociale, turismo) in modo da renderle fruibili in modo ottimale ai destinatari del servizio in cui opera.

Rispetto all’azione sviluppata da FORMA, dedicata in particolare ai giovani disabili del territorio, è stato possibile attivare 40 tirocini.

Il progetto ha permesso inoltre di coordinare e integrare due azioni promosse e sostenute dalla Camera di Commercio di Mantova: l’Osservatorio dei bisogni occupazionali e il Network delle Competenze. Attraverso la collaborazione con la Camera di Commercio è stato promosso un bando attraverso cui assegnare alle imprese un contributo per l’inserimento lavorativo di giovani sino a 29 anni; grazie a tale azioni, è stato possibile attivare 7 assunzioni a tempo determinato di almeno 12 mesi e 27 assunzioni a tempo indeterminato o trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato.

Nel corso del 2016 è stato inoltre avviato il progetto “Co-Mantova, Economia collaborativa e Innovazione per l’Inclusione Socio Lavorativa” con il quale si intende promuovere, sostenere e accompagnare l’inclusione lavorativa e lo start up di iniziative autoimprenditoriali giovanili, costruendo condizioni favorevoli alla co-costruzione e all’avvio di iniziative di economia collaborativa e di green economy capaci di assorbire occupazione e incrementandone l’impatto attraverso l’integrazione tra attività e servizi di cui si prevede l’attivazione e l’attuale rete di servizi per l’incontro domanda-offerta di lavoro e di competenze attive sul territorio.

Obiettivo operativo 2C Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità

Con riferimento all’obiettivo operativo 2C si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

La Provincia di Mantova nel 2016 ha consolidato il rapporto di collaborazione con gli organismi di parità istituiti a livello locale condividendo azioni positive sui temi della parità. Nell’ambito degli interventi progettati si colloca una significativa iniziativa di sensibilizzazione sul tema della valorizzazione delle differenze di genere in ambito educativo e scolastico.

Le collaborazioni attivate hanno riguardato anche le tematiche oggetto di approfondimento da parte della Commissione Pari Opportunità provinciale.

L’ufficio della Consigliera di Parità provinciale ha garantito un presidio di contrasto alle discriminazioni di genere nell’accesso al lavoro e nella promozione delle pari opportunità.

E’ stato avviato un confronto con le altre Province lombarde in relazione alla c.d. Legge Delrio, che riconosce “il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale” una funzione fondamentale in capo ai nuovi ente di area vasta, in particolare sulla costituzione di un Osservatorio provinciale sui fenomeni discriminatori, che rilevi, elabori ed interpreti le dinamiche in atto.

E’ proseguita la partecipazione alla Rete territoriale di conciliazione di Mantova; la Provincia, in collaborazione con Regione Lombardia, Agenzia di Tutela della Salute e Camera di Commercio, ha contribuito alla realizzazione del Piano Territoriale per la conciliazione 2014-2016. La Provincia è componente del Comitato di valutazione e monitoraggio con compiti di verifica della coerenza ed efficacia delle azioni rispetto alle finalità di sviluppo del territorio in materia di conciliazione famiglia – lavoro, di crescita economica e coesione sociale oltre che di monitoraggio in itinere dei processi e interventi programmati in base a quanto statuito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1081/2013 “Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei

tempi lavorativi con le esigenze familiari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare". Gli interventi attivati dalle Alleanze territoriali si sono conclusi a dicembre 2016.

La Provincia di Mantova ha inoltre proseguito la propria attività nella co-progettazione di azioni di sistema, finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere, attraverso la realizzazione di interventi in sinergia con gli attori locali (Regione Lombardia, Comune di Mantova, Prefettura, Forze dell'Ordine, Questura, ATS, Ordine Avvocati, Tribunale, associazionismo locale), nella cornice del progetto "Modello Mantova 2: evoluzione ed estensione territoriale della rete per la prevenzione e contrasto alla violenza di genere", finanziato da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 4046 del 18/09/2015.

Ciò è avvenuto sia attraverso la partecipazione della Provincia al Tavolo interistituzionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, promosso dal Comune di Mantova, sia attraverso la partecipazione alla cabina di regia del progetto Modello Mantova 2, composta dal Comune di Mantova, Ente capofila del progetto, dall' AST Val Padana e da un rappresentante dei Piani di zona.

Pertanto la Provincia di Mantova, in collaborazione con i sopracitati soggetti, ha progettato ed organizzato due formazioni all'interno del progetto "Modello Mantova 2: evoluzione ed estensione territoriale della rete per la prevenzione e contrasto alla violenza di genere":

1) 6 momenti formativi/informativi (uno in ogni distretto) dedicati agli operatori sanitari a cura di ASST Mantova e aperti anche agli altri operatori del territorio (ad esempio assistenti sociali) di riferimento.

2) 6 momenti di formazione specialistica (uno in ogni distretto) sul tema della Valutazione del Rischio a cura del Comune, in collaborazione con Provincia di Mantova, dedicata agli operatori dei distretti e a tutti i nodi (delle reti territoriali interessati a vario titolo dal fenomeno della violenza di genere (polizia locale, questura, consultorio, ospedale, associazioni varie che operano sui vostri comuni).

Tale formazione ha consentito di condividere e attivare procedure operative efficaci per la gestione dei casi di violenza di genere a livello provinciale.

Obiettivo strategico 3. Promuovere qualità del territorio, qualità della vita

Obiettivo operativo 3A Pianificazione del territorio

Con riferimento all'obiettivo operativo 3A si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

L'attuazione del programma è stata fortemente condizionata e limitata dal processo di riforma e di ridimensionamento delle Province. Nonostante la pianificazione territoriale sia stata confermata quale funzione fondamentale per le Province, negli ultimi anni ha subito una significativa diminuzione di risorse, di personale e di interesse. Hanno contribuito anche in modo significativo sia la crisi economica, che ha portato ad una drastica riduzione dei processi di pianificazione e attuazione delle trasformazioni territoriali, sia la mancata applicazione della LR 31/2014 sul consumo di suolo da parte della Regione. In tale situazione di incertezza e precarietà istituzionale gli obiettivi prefissati sono stati limitati soprattutto alla gestione ordinaria dei procedimenti di competenza. Di seguito lo stato di attuazione dei progetti e delle attività in corso.

- Progetto PEG: Adeguamento del PTCP al PTR in attuazione della LR 31/2014 sul consumo di suolo (cod. 3A004). La Regione ha sospeso l'approvazione del PTR, pertanto l'attività di progetto è stata limitata alla partecipazione ai tavoli di coordinamento Regione - Province su PTR, PTCP, PGT e LR 12/2005. Tutte le attività di analisi e sviluppo per l'adeguamento del PTCP sono state rinviate al 2017.
- Supporto agli enti locali. E' stata sviluppata una consistente attività di informazione e supporto in merito ai nuovi disposti normativi in materia di urbanistica e paesaggio.
- Supporto tecnico e amministrativo ad altri Servizi del Settore. E' stato fornito un consistente supporto nei procedimenti di: emissioni in atmosfera, SIN - Polo Chimico e Laghi di Mantova, Via e VAS, PLIS, Progetto UE NAPA Studies.
- Valutazioni compatibilità con il PTCP. Sono stati rilasciati 36 pareri in procedimenti di VAS e di Varianti al PGT.
- Procedimenti Paesaggisti. Sono state rilasciate 9 autorizzazioni paesaggistiche e 10 pareri paesistici. Sono state gestite 21 sedute di Commissione per il Paesaggio.
- SIT integrato per la pianificazione territoriale: le attività sono interrotte in attesa di avvio delle attività per l'adeguamento del PTCP al PTR.

Nonostante le criticità il programma ha rispettato sostanzialmente le previsioni iniziali.

Obiettivo operativo 3B Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili

Con riferimento all'obiettivo operativo 3B si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

L'obiettivo è da ritenersi sostanzialmente in linea con le previsioni. Le competenze e le attività in materia di impianti termici, linee elettriche e fonti energetiche rinnovabili sono state attuate sviluppando le seguenti azioni:

1. Organizzazione e attivazione del servizio per adempiere alle funzioni trasferite e delegate, in particolare quelle per i controlli sul rendimento energetico degli impianti termici ex legge 10/91, DPR 412/99 e 551/99, D.lgs 192/05 e deliberazioni di Regione Lombardia. Nella stagione termica 2015/2016 sono state registrate 39720 DAM (autocertificazioni) dalle Ditte di manutenzione e 10837 dai Cait (Centri di Assistenza Impianti Termici) per un totale di 50557 DAM (autocertificazioni).

Nella stagione termica 2016/2017 sono state registrate fino ad ora 25976 DAM da parte dei manutentori e 4513 da parte dei Cait (Centri di Assistenza Impianti Termici) per un totale di 30489. Attualmente sono presenti in stato attivo **182111** impianti. Nei primi mesi del 2016 sono state irrogate n.195 Ordinanze ingiunzioni per pagamento di sanzioni amministrative emesse nella campagna ispettiva dell'anno 2011.

Successivamente è stata espletata la procedura per l'aggiornamento dell'albo degli Ispettori impianti termici, la redazione della graduatoria e l'affidamento del servizio ispettivo nelle 9 zone in cui è stato suddiviso il territorio provinciale, escluso il capoluogo. Sono state assegnate complessivamente **2700** verifiche di impianti termici, individuando un campione estratto da CURIT selezionando gli impianti che presentavano criticità. Si è deciso, su richiesta specifica di alcuni Comuni, di operare verifiche anche sugli impianti termici a biomassa legnosa. I comuni sono stati informati e coinvolti, per quanto di loro competenza, nelle attività di supporto al servizio di verifica impianti termici. Sono state via via segnalate ai Comuni le situazioni di impianti pericolosi, ai fini dell'emissione delle diffide o ordinanze di messa a norma, di competenza comunale e sono stati segnalati gli impianti privi di Dichiarazione di conformità.

La campagna ispettiva è stata preceduta da attività di informazione della cittadinanza, effettuata a mezzo stampa e in collaborazione con alcuni Comuni, tra cui Gazoldo degli Ippoliti, che aveva da tempo segnalato casi critici legati all'uso improprio di impianti di riscaldamento a biomassa. A tale scopo è stata organizzata una serata di informazione della popolazione cui hanno partecipato, oltre ai tecnici della Provincia, anche tecnici di ARPA e ATS Valpadana.

È stato rinnovato per la fine del 2016 anche l'affidamento del servizio di supporto alla gestione del CURIT e alla campagna ispettiva, ricorrendo a Ditta specializzata.

La campagna ispettiva è stata avviata ai primi di dicembre e si è conclusa il 15.02.2017, con un totale di **2570** ispezioni.

Rilascio patentini conduttori impianti termici (abilitazione di I grado): sono stati rilasciati nel 2016 n.4 patentini.

2. Progetto Fo.R.Agri

Di seguito viene sinteticamente riportato lo stato d'attuazione del progetto Fo.R.Agri in funzione dei vari interventi previsti dal Bando Poli Bioenergetici.

I due impianti biogas cofinanziati dal progetto Fo.R.Agri sono perfettamente funzionanti; la restituzione del fondo rotativo sta incontrando invece delle criticità per quanto riguarda una delle due società che hanno beneficiato del finanziamento.

Progetto biomasse - Acquisto mezzo sfalciante e cantiere di raccolta erbe palustri.

Per la realizzazione del cantiere di raccolta della canna sfalcata, in collaborazione col Parco del Mincio, dopo l'esito negativo del primo bando, nel 2016 sono stati pubblicati due bandi distinti, rispettivamente per la fornitura di una rotoimballatrice e di un mezzo cingolato e per la fornitura di un pontone. Per ciascun bando è pervenuta una singola offerta ed è stata effettuata l'aggiudicazione alle relative ditte nonché firmati i contratti di fornitura.

Bando caldaia a biomassa per enti pubblici

A fine novembre 2016 è stata ultimata l'installazione dell'impianto cogenerativo a cippato in Comune di Quingentole ed è prevista per il mese di febbraio 2017 l'accensione

dell'impianto, a seguito di una serie di verifiche, controlli e relativi allacciamenti per il teleriscaldamento di edifici pubblici comunali ed alla rete per l'immissione di energia elettrica,.

3. Progetto europeo EPIC: promuovere l'uso del potenziale non sfruttato di energia rinnovabile (salti idraulici, fotovoltaici, biomasse, geotermia etc) e recuperi energetici (cascami termici, recuperi di calore disperso etc) disponibile nei porti e nelle zone circostanti applicando l'approccio di simbiosi industriale. Progetto concluso nel marzo 2016.

4. Autorizzazioni di impianti per la distribuzione di energia elettrica:

Sono state rilasciate nel periodo di riferimento n. 34 autorizzazioni per la realizzazione di linee di distribuzione di energia su richiesta di ENEL spa e di privati.

E' stata rilasciata nel periodo di riferimento 1 autorizzazione per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Impianti a biomasse. Nel periodo di riferimento sono state rilasciate n. 14 nuove autorizzazioni e sono pervenute 7 nuove istanze prevalentemente riferibili a modifiche sostanziali e non degli impianti.

Obiettivo operativo 3C Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava

Con riferimento all'obiettivo operativo 3C si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

L'attuazione del programma è stata fortemente condizionata e limitata dal processo di riforma e di ridimensionamento delle Province. Nonostante la pianificazione territoriale e la tutela dell'ambiente siano state confermate quali funzioni fondamentali per le Province, negli ultimi anni l'ufficio cave ha subito una significativa diminuzione di risorse e personale, passato da 5 a 2 unità. In tale situazione di incertezza e precarietà istituzionale, si sono dovuti comunque perseguire obiettivi significativi sia per la gestione ordinaria dei procedimenti di competenza, sia per avviare il nuovo Piano Cave, vacante da 3 anni e in scadenza al 30/01/2017. Da segnalare una forte diminuzione delle attività estrattive, dovuta alla crisi economica che ha portato ad una drastica riduzione della domanda di inerti. Di seguito lo stato di attuazione dei progetti e delle attività in corso.

- Progetto PEG: Redazione e adozione del nuovo Piano Cave Provinciale (cod. 3C001). E' stato approvato e pubblicato l'avvio del procedimento, è stata nominata e convocata la nuova Consulta Cave, sono stati affidati i 2 servizi esterni di supporto, sono state realizzate le prime analisi sui residui e i fabbisogni di inerti, di inquadramento per il Nuovo Piano Cave. Prima della perdita di efficacia del piano prevista il 30/01/2017 è stata elaborato e approvato un atto di indirizzo del Presidente per il rilascio di proroghe alle autorizzazioni di cave.
- Autorizzazioni di Cave e interventi estrattivi in fondi agricoli. Sono state istruite e rilasciate 17 autorizzazioni.
- Vigilanza e controllo in materia di Attività Estrattiva e Polizia mineraria: sono stati effettuati e verbalizzati 30 sopralluoghi di controllo.
- Monitoraggio e aggiornamento catasto cave e banche dati attività estrattive. Sono state effettuate le attività previste di aggiornamento dati e di compilazione schede Istat.
- Supporto agli enti locali. E' stata sviluppata una consistente attività di informazione e supporto ai comuni.

- Partecipazione strutture di coordinamento regionali e provinciali: è stata garantita la partecipazione al comitato tecnico regionale e ai gruppi di lavoro di Verifica e di VIA.

Nonostante le criticità il programma ha rispettato sostanzialmente le previsioni iniziali.

Obiettivo operativo 3D Sviluppo sostenibile della caccia e pesca

A seguito della riforma, l'obiettivo operativo non è più di competenza poichè la funzione è in capo alla Regione

Vigilanza ittico venatoria

L'attuazione del programma è stata fortemente condizionata e limitata dal processo di riforma e di ridimensionamento delle Province. In particolare le competenze e il personale amministrativo (4 unità) sono stata trasferiti alla Regione e sono rimaste in capo alla Provincia le funzioni e il personale di Vigilanza ittico venatoria, che, negli ultimi anni ha subito una significativa diminuzione di risorse e personale, passato da 15 a 9 unità. In tale situazione di incertezza e precarietà istituzionale e di riorganizzazione funzionale, si sono dovuti comunque perseguire obiettivi significativi sia per la gestione ordinaria dei procedimenti di competenza, sia per attuare il Piano provinciale triennale di contenimento ed eradicazione della nutria. Di seguito lo stato di attuazione dei progetti e delle attività in corso.

- Piano contenimento nutrie. E' stata predisposta e approvata una integrazione al Piano in recepimento delle linee guida regionali. E' stata svolta una significativa attività di formazione e abilitazione degli operatori volontari addetti al prelievo delle nutrie (22 corsi per 1260 operatori). E' stata effettuata una intensa attività di coordinamento e supporto ai comuni. Sono stati realizzati 3 affidamenti di servizi per lo smaltimento delle nutrie per un totale 57.488€. Sono stati effettuati 15 raccolte presso i centri comunali e smaltite n. 14.648 nutrie per 51.614 kg. Sono stati erogati 18.620€ di contributi ai comuni. Sono stati raccolti, elaborati e trasmessi alla regione i dati sulle attività di cattura, prelievo e smaltimento nutrie, nonché dei costi sostenuti, in base ai quali sono stati erogati dalla Regione, per il 2017, 89.000€.
- Piano contenimento piccioni, tortore, corvidi e volpi. Sono stati effettuati n. 389 interventi per n. 36.381. E' stata garantita la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica.
- Ripopolamento e cattura lepri. Sono stati effettuati 36 interventi per 2.516 lepri catturate e liberate in aree di riserva.
- Vigilanza e controllo. E' stata garantita la presenza costante degli agenti su tutto il territorio agro – silvo – pastorale della provincia, per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca. E' stato garantito il coordinamento e la gestione delle guardie volontarie (65) e degli operatori faunistici (300). Sono state gestite 612 notifiche e ingiunzioni di pagamento per le annualità arretrate.
- Prevenzione e contrasto al bracconaggio ittico – venatori. Sono stati effettuati 16 servizi notturni e 37 interventi con sequestro di mezzi. E' stata garantita la partecipazione al tavolo di coordinamento prefettizio di contrasto alla pesca di frodo.
- Recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà. Sono stati effettuati circa 100 interventi.

Nonostante le criticità il programma ha rispettato sostanzialmente le previsioni iniziali.

Obiettivo operativo 3E Promozione del trasporto pubblico locale, regolazione del trasporto privato e navigazione

Con riferimento all'obiettivo operativo 3E si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

Trasporto Pubblico Locale (TPL):

Agenzia per il TPL del bacino di Cremona e Mantova: in ottemperanza all'obbligo, per gli enti locali, di aderire agli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, disposto dallo Stato con l'art.1, c.609 della legge di stabilità 2015, il Consiglio Provinciale, con deliberazione 18/05/2015 n. 11, ha definitivamente approvato lo statuto dell'Agenzia. Pertanto il 2016 ha visto l'insediamento dell'agenzia e la piena operatività della stessa. In tale anno l'agenzia ha acquisito la titolarità della gestione dei contratti di servizio in essere nel territorio mantovano e di conseguenza incamera le risorse che Regione Lombardia eroga in qualità di corrispettivi di servizio e destinate alle aziende e agli operatori titolari dei contratti di servizio ai quali provvede ad erogarle secondo le previsioni contrattuali.

Inoltre l'Agenzia provvede all'acquisizione e ripartizione di eventuali risorse disponibili a vario titolo per gli investimenti in materiale rotabile ecc.

L'agenzia ha predisposto il Documento Unico di Programmazione 2017-2017 adottato dal Consiglio in data 18/11/2016 dal quale si evincono gli obiettivi dell'agenzia in riferimento alla programmazione attuata che in riferimento al triennio 2017-2019 non prevede indebitamenti.

La Provincia è l'organo di indirizzo e controllo dell'agenzia del TPL.

L'attività dell'ufficio trasporto privato, nel 2016, è stata riorganizzata allo scopo di erogare ai cittadini e alle imprese di trasporto servizi amministrativi improntati alla massima trasparenza ed efficienza. A tal fine si è puntato a migliorare la comunicazione con l'utenza, implementando la piattaforma web, e ad informatizzare i procedimenti, ottimizzando i livelli qualitativi dei servizi offerti, fornendo risposte e provvedimenti in tempi veramente ridotti. Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione con il servizio comunicazione dell'ente.

Infrastrutture intermodali e sistema portuale

Il sistema portuale mantovano rappresenta un importante nodo trimodale per la mobilità delle merci. Infatti nell'ambito portuale è presente la triplice modalità acqua, ferro e strada dove possono essere smistate merci di diverse tipologie per la loro distribuzione nel territorio del nord Italia o imbarcate per il mare Adriatico.

Nel 2016 il porto ha visto movimentare circa 300.000,00 tonnellate di merci, tra trasporto ferroviario e fluviale, principalmente di tipo siderurgico e granaglie, mentre considerando l'intero sistema dei portuale la movimentazione si aggira attorno alle 900.000,00 tonnellate.

Con riferimento alla Legge regionale n° 24 del 5/08/2016 sono in corso le opportune azioni per la definizione di una convenzione per regolamentare i rapporti di collaborazione con la Provincia di Mantova nella gestione delle funzioni portuali.

Obiettivo operativo 3F Tutela ambientale del territorio

Con riferimento all'obiettivo operativo 3F si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

1. Acque

L'obiettivo di tutela ambientale, per quanto riguarda le competenze e le attività in materia di servizio idrico integrato, prevenzione e riduzione dell'inquinamento delle acque e la regolamentazione e verifica delle derivazioni da falda e da acqua superficiale, è stato perseguito sviluppando le seguenti azioni:

- Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova": con D.C.P. n. 6 del 15/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2016, con D.C.P. n. 7 del 15/02/2016 è stato approvato il Piano Programma comprendente il Contratto di servizio per l'anno 2016 ed il bilancio pluriennale anni 2016 - 2017 - 2018, con D.C.P. n. 15 del 12/05/2016 è stato approvato il bilancio d'esercizio per l'anno 2015 e la destinazione utile d'esercizio 2015, con Decreto Presidenziale n. 24 del 04/11/2016 si è espresso parere sulla deliberazione n. 16 del 10/10/2016 del C.D.A. dell'Azienda avente ad oggetto "ricorso della società SICAM S.R.L. contro l'ufficio d'ambito della Provincia di Mantova, la Provincia di Mantova e nei confronti della Conferenza dei Comuni e di AEEGSI, per l'annullamento della deliberazione di C.D.A. dell'Azienda speciale N. 9 del 9/5/2016 ad oggetto: «determinazione delle partite pregresse per il gestore SICAM s.r.l.»"; con D.C.P. n. 40 del 24/11/2016 sono stati approvati il programma degli interventi, il piano economico finanziario e le tariffe anni 2016-2019 per i gestori del servizio idrico integrato AqA Mantova s.r.l., SICAM s.r.l., TEA ACQUE s.r.l., AIMAG S.p.A., ai sensi della delibera dell'autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico N. 664 del 28 dicembre 2015; contestualmente, in collaborazione con l'Azienda Speciale, sono state valutate le proposte alternative avanzate dai gestori, rispettivamente AIMAG S.p.A. e SICAM s.r.l., al fine del superamento delle criticità esistenti per i depuratori al servizio degli agglomerati di Poggio Rusco e di Monzambano; infine con D.C.P. n. 41 del 24/11/2016 è stato approvato il Regolamento di fognatura dell'A.T.O. della Provincia di Mantova.

- E' continuata l'attività di regolamentazione degli scarichi in corpo idrico superficiale di acque reflue urbane, industriali e domestiche; a tal fine, nel 2016 sono stati rilasciati 350 atti (autorizzazioni, modifiche, ecc.), comprese le Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A.) contenenti titoli abilitativi relativi a scarichi (in c.i.s., nei primi strati del sottosuolo, in falda, in pubblica fognatura) e compresi i pareri rilasciati nell'ambito delle istruttorie relative a domande ex art. 208 del d.lgs. 152/2006, ex I.P.P.C. ed ex d.lgs. 387/2003, effettuate al fine di verificare la conformità impiantistica alle disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

- E' continuata l'attività di regolamentazione delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, attraverso l'istruttoria di 63 autorizzazioni di escavazione pozzi ad uso domestico, 37 autorizzazioni di escavazione pozzi ad uso non domestico, 328 concessioni (vulture, licenze di attingimento, ordinarie, semplificate), 73 concessioni da autodenunce e l'acquisizione delle denunce di portate e volumi di acqua derivati.

- Nell'ambito delle attività di regolamentazione delle derivazioni sono state attuate azioni di controllo a contrasto delle derivazioni abusive, con l'effettuazione di 177 sopralluoghi.

- E' proseguita l'azione, coordinata con Regione, Consorzi ed AIPO, di gestione della risorsa idrica e di promozione delle modalità più efficienti di regolazione, con particolare riferimento alla regolazione del Lago di Garda ed alle derivazioni dal fiume Mincio, attraverso le azioni compiute dal Tavolo di lavoro con Consorzi di irrigazione, A.I.Po e U.T.R. Valpadana, appositamente convocato.

- In data 13/06/2013 è entrato in vigore il D.P.R. 59/2013 relativo all'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), disposizione fortemente voluta dal mondo produttivo in quanto prevede il rilascio, attraverso un unico procedimento coordinato, di un unico provvedimento che sostituisce fino a sette diversi titoli abilitativi ambientali, determinando risparmi economici significativi per le Aziende a seguito della riduzione delle incombenze amministrative necessarie per l'ottenimento dei provvedimenti. Dalla data di entrata in

vigore del D.P.R. 59/2013, sono pervenute agli uffici complessivamente 894 istanze di A.U.A. e sono state rilasciate 704 autorizzazioni (tra espresse e tacite). Nel corso del 2016 sono pervenute agli uffici complessivamente 248 istanze e sono stati assunti 199 provvedimenti (tra espressi e taciti), dei quali 158 con provvedimento A.U.A. espresso, 41 tacite; inoltre, sono proseguite le attività di concertazione con i Comuni ed i rispettivi S.U.A.P. al fine di attuare le disposizioni del D.P.R.; è infine continuato il raccordo con la struttura competente di Regione Lombardia, al fine di garantire l'allineamento delle procedure agli standard fissati dall'Ente sovraordinato.

- Nell'ambito del progetto "Mitigazione del rischio idraulico e miglioramento delle acque superficiali dei territori del medio e alto mantovano in sinistra Mincio" è stata predisposta una proposta di interventi in ordine di priorità ai fini della presentazione delle istanze di finanziamento degli interventi individuati nel protocollo ed è stato predisposto l'elaborato normativo tipo utilizzabile per redigere il Documento di polizia idraulica per il reticolo idrico minore (demaniale); su richiesta del Tavolo istituzionale, è altresì stato predisposto l'elaborato normativo tipo utilizzabile per redigere il Documento di polizia idraulica per i canali privati. E' stata predisposta una proposta per un intervento di tipo non strutturale (candidato nell'ambito di un progetto più complessivo ad un bando per erogazione contributi promosso dalla Fondazione CARIPLLO). E' stato fornito supporto ai locali Gestori dei servizi idrici integrati (SICAM srl, AqA srl) per predisporre una proposta relativa ad un intervento impiantistico prioritario; i gestori hanno proposto rispettivamente un intervento da realizzarsi a Rivalta sul Mincio ed uno da realizzare a Castiglione delle Stiviere. Le attività del protocollo sono state inserite all'interno del Programma di Azioni approvato con la sottoscrizione del Contratto di Fiume Mincio (vedi punto successivo). Le proposte sono state sottoposte per la valutazione ed approvazione al Tavolo istituzionale. Infine, ARPA ha tenuto un apposito corso di aggiornamento sulla normativa ambientale, suddiviso in due giornate, per il personale della polizia locale e dei tecnici degli Enti sottoscrittori.

- In data 13/05/2016 con deliberazione n.42, la Giunta Provinciale deliberava di aderire all'Accordo di programmazione negoziata Contratto di Fiume Mincio (CdF), predisposto ai sensi dell'art.2, comma 203 della Legge 662/1996. L'accordo veniva sottoscritto in data 8 maggio 2016 vedendo la partecipazione di oltre 60 soggetti tra enti e associazioni.

- Nell'ambito del progetto "Il contratto di fiume Mincio", la Provincia di Mantova, in qualità di "Soggetto responsabile"/coordinatore, ha in particolare seguito le seguenti azioni previste per l'anno 2016 nel Contratto di Fiume Mincio: "Contenimento e/o eradicazione di fior di loto, castagna d'acque, arundo donax e ludwigia hexapetala" e "Gestione della vegetazione elofitica nelle zone umide" (l'Ufficio competente - Servizio Energia, Parchi e Natura, VIA, VAS - ha realizzato le attività previste in materia); "Interventi per il miglioramento quanti-qualitativo delle acque afferenti al reticolo idrografico del fiume Mincio in sponda destra, con priorità ai canali Osone e Goldone": ai fini del finanziamento degli interventi, è stata assicurata la partecipazione ad uno specifico bando della Fondazione CARIPLLO (progetto "Tessere per la natura"), insieme di azioni finalizzate a ricostituire il corridoio verde che si snoda da Ponti sul Mincio all'isola Boschina di Ostiglia, lungo le dorsali dei fiumi Mincio e Po, la quale, su un importo complessivo di 1.076.592 euro, ha concesso un contributo di 740.000 euro; "Trattamento spinto e diversione dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda": è proseguita l'azione di sensibilizzazione sulla tematica, seguendo le azioni in corso finalizzate al reperimento delle risorse per il rifacimento del collettore gardesano e per la realizzazione del nuovo depuratore ipotizzato in territorio bresciano, nonché contrastando proposte che vanno nella direzione di mescolare le responsabilità nella gestione dei reflui scaricati dal sistema fognario depurativo gardesano, che hanno le società veronesi e bresciane che là gestiscono i servizi idrici, con quelle di gestori mantovani; "Riduzione del rischio idraulico e miglioramento della qualità delle acque superficiale del medio e alto mantovano": sono

state realizzate tutte le azioni previste (vedi il progetto “Mitigazione del rischio idraulico e miglioramento delle acque superficiali dei territori del medio e alto mantovano in sinistra Mincio”).

2. Rifiuti.

Con riferimento al programma 3F si rileva quanto segue in merito allo stato di attuazione.

- Nel corso del 2016 sono pervenute agli uffici complessivamente 72 istanze e sono stati assunti 51 provvedimenti di A.U.A. con emissioni in atmosfera e gestione rifiuti.

L'obiettivo di tutela ambientale, per quanto riguarda le competenze e le attività in materia di rifiuti e siti contaminati è perseguito sviluppando le seguenti azioni:

- E' proseguita l'attività di monitoraggio nei Comuni mantovani degli indicatori relativi alla produzione di rifiuti urbani, alla percentuale di raccolta differenziata così da consentire un'attenta programmazione anche in relazione alle esigenze territoriali, incentivando l'attività di recupero e cercando di relegare l'attività di smaltimento ad un ruolo marginale.

Si è proceduto con la fase di promozione e pubblicazione dei dati relativi a tali monitoraggi, adottando le modalità ritenute più efficaci in conformità con gli indirizzi del Piano della Comunicazione dell'Ente. Si è cercato di indirizzare i Comuni all'implementazione della raccolta domiciliare così da incrementare il più possibile la raccolta differenziata e minimizzare la produzione di rifiuti indifferenziati.

- Gli uffici hanno provveduto al rilascio delle autorizzazioni per l'attività di nuovi impianti di stoccaggio e/o smaltimento di rifiuti speciali e speciali non pericolosi, nonché alla effettuazione dei relativi controlli, oltre ai rinnovi e varianti sostanziali e non sostanziali delle stesse, con rilascio di 19 autorizzazioni a fronte di 16 istanze richieste, con diminuzione delle giacenze. Nell'ambito delle attività svolte si segnala in particolare:

. gli uffici hanno controllato 18 pratiche relative sia alle attività in procedura semplificata che ordinaria (con effettuazione di diversi sopralluoghi presso gli insediamenti, sospensione di attività in attesa di integrazioni tecniche ed amministrative, diffide e denunce all'autorità giudiziaria per inadempienze rilevate durante i controlli);

. sono stati effettuati controlli incrociati e d'ufficio (per un totale di circa 50) sulla documentazione che regola le varie fasi della gestione dei rifiuti ponendo la massima attenzione alle attività condotte dalle grosse realtà industriali presenti nel territorio provinciale. Sono inoltre stati effettuati circa 65 controlli sulle notifiche di spandimento agronomico dei fanghi a beneficio dell'agricoltura. Il personale del Servizio ha realizzato, nel corso del periodo di riferimento, 10 sopralluoghi presso impianti che effettuano gestione rifiuti e siti contaminati;

. relativamente alla movimentazione di rifiuti transfrontalieri, sempre nel medesimo periodo sono stati effettuati n. 4700 controlli sulle comunicazioni di importazione ed esportazione;

. si è provveduto all'aggiornamento informatizzato delle banche dati relative alle ditte che effettuano attività di gestione di rifiuti speciali e rifiuti recuperabili;

. è stata svolta un'intensa attività di collaborazione/consulenza con Comuni, ASL, ARPA e associazioni di categoria (nell'ambito di tale attività, il personale del Servizio, è stato impegnato in n. 270 riunioni e/o Conferenze dei Servizi);

. nell'ambito del trasferimento delle funzioni amministrative e in applicazione del D.Lgs. 152/2006 il personale del Servizio ha partecipato attivamente alle riunioni del Gruppo di Lavoro costituito dalla Regione, al fine di definire ed uniformare la tempistica, le procedure di richiesta e di rilascio autorizzazioni relativamente alle citate funzioni.

. Nel periodo di riferimento l'attività di controllo effettuata, ha portato all'emissione di 3 atti di diffida, 5 segnalazione all'A.G. e 164 verbali di accertamento di violazioni amministrative.

Si sono svolte inoltre le seguenti attività:

- . prosecuzione della collaborazione con la G.D.O. con la finalità di mantenere attiva l'iniziativa connessa alla distribuzione tramite dispenser dei detersivi; nel periodo di riferimento, con il funzionamento dei distributori sono stati erogati circa 30000 litri di detersivi con un risparmio di imballaggi non prodotti pari a 16.000 unità, un risparmio di CO2 non emessa pari a 2 tonnellate ed un prezioso risparmio di acqua pari a circa 1600 metri cubi
- . prosecuzione per tutto il periodo di riferimento, dell'attività di redazione del periodico INFONEWS dedicato all'aggiornamento, in materia di rifiuti, di Comuni ed Enti Gestori;
- . gestione informatica dell'applicativo base-web presente sul sito ufficiale della Provincia, dove i vari Enti gestori e Comuni accedono tramite password alla compilazione dei dati relativi alla produzione dei rifiuti;
- . revisione e aggiornamento dell'assetto degli impianti di gestione di rifiuti speciali (utile alla valutazione approfondita del fabbisogno, a regime, di impianti eventualmente necessari sulla base del principio di prossimità);
- Verifica di VIA: Il Servizio ha inoltre effettuato 8 procedimenti di verifica di assoggettabilità alla VIA per impianti di gestione rifiuti.
- . prosecuzione dei rapporti di collaborazione con l'ARPA di Mantova, per la programmazione e attuazione di controlli periodici sulle attività di gestione dei rifiuti e degli impianti ricadenti nell'ambito di applicazione della norma AIA/IPPC;
- . - Relativamente ai siti contaminati è continuata l'attività di supporto nei confronti dei Comuni, nei procedimenti di loro competenza aggiornando, al contempo, costantemente il catasto delle bonifiche presenti nel territorio provinciale.
- Per quanto attiene il progetto PLUME, finanziato interamente dalla regione Lombardia per un importo di circa 450.000 euro, relativo alla verifica della contaminazione delle acque sotterranee nell'Alto Mantovano e a Mantova, sono terminate le attività di competenza della Provincia come da cronoprogramma specifico.

3. Aria

L'obiettivo di tutela ambientale, in merito alle competenze e attività in materia di qualità dell'aria e monitoraggi ambientali è stato perseguito sviluppando le seguenti azioni:

- Fermo restando che la gestione delle reti di rilevamento della qualità dell'aria, sia in termini di punti di misura che di dotazione strumentale, sono di competenza di ARPA, la Provincia si è fatta promotrice nei confronti della Agenzia di una azione tesa a verificare l'adeguatezza delle reti di monitoraggio presenti sul territorio, chiedendo di valutare l'opportunità di un loro potenziamento.
- Relativamente alla verifica dei diversi impianti e dei relativi punti di emissione disseminati sul territorio, è stato considerato prioritario, ai fini della tutela dell'ambiente, controllare l'aderenza degli impianti, ai progetti ed alle prescrizioni regionali anche in riferimento alle Autorizzazioni Integrate Ambientali. Si sono effettuate, per ogni nuova autorizzazione, richieste di controllo all'ARPA per la verifica in campo del rispetto delle prescrizioni regionali (per un totale di 40 controlli) e sono stati effettuati 12 controlli d'ufficio.
- Relativamente agli impianti in deroga (ex ridotto inquinamento atmosferico), tutte le 50 istanze pervenute nel periodo di riferimento, sono state istruite e concluse.
- In relazione alle attribuzioni di funzioni operate dalla regione, gli Uffici hanno proseguito l'attività connessa al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del D.L.vo 152/06. Nel periodo di riferimento sono state rilasciati 46 provvedimenti autorizzativi a fronte delle 55 domande pervenute.
- Relativamente all'attività connessa al rilascio delle Autorizzazioni integrate Ambientali a fronte 25 istanze pervenute, ad oggi sono stati emessi 13 atti autorizzativi. Nel corso del 2016, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, il Servizio è diventato competente relativamente ai procedimenti delle installazioni AIA del comparto zootecnico – allevamenti

intensivi avicoli e suinicoli di grandi dimensioni (senza personale aggiuntivo). Ad oggi sono autorizzati 220 installazioni e, nel periodo, di riferimento sono stati emanati 6 provvedimenti autorizzativi.

Per quanto attiene il progetto Data Base Punti Emissivi in collaborazione con Confindustria Mantova, nel periodo di riferimento si è giunti ad una versione avanzata del data base che sarà completata nel corso dell'anno 2017

4. VIA e VAS

L'obiettivo di tutela ambientale, per quanto riguarda le competenze e le attività in materia di Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione ambientale strategica e Valutazione d'incidenza, è stato perseguito sviluppando le seguenti azioni:

- sono stati avviati, nel 2016, 16 nuovi procedimenti di VIA e verifica VIA, emessi 6 decreti di Esclusione VIA, 1 Decreto di assoggettamento a VIA, 2 Dichiarazioni di compatibilità ambientale (VIA), 1 procedimento sanzionatorio in materia di VIA.

Nell'ambito della VIA per Ampliamento del reparto di produzione di polimeri acrilici con installazione di due nuove linee produttive presso lo stabilimento sito in Via delle Industrie, 1 Pomponesco (MN), si è organizzata una complessa attività di coinvolgimento della popolazione del distretto di Viadana e Pomponesco, mediante inchiesta pubblica per esame dello Studio di Impatto ambientale (secondo quanto previsto all. 24 comma 6 del D.lgs.152/2006). E' stato indetto un incontro pubblico presso il teatro di Pomponesco, cui hanno aderito, oltre ai tecnici della Provincia, i tecnici di ARPA, ATS e Comune, e che ha visto la partecipazione di oltre 100 persone. Gli esiti sono pubblicati sul portale regionale S.I.L.V.I.A.

Il personale del Servizio ha partecipato attivamente alle riunioni del Gruppo di Lavoro regionale composto dai referenti degli uffici VIA delle Province, al fine di definire ed uniformare la tempistica e le procedure di richiesta e di rilascio provvedimenti relativamente alle citate funzioni. Si è inoltre attivato il nuovo modello procedimentale per le conferenze di servizi di VIA, in applicazione del D.lgs.127/2016, che vede la riformulazione dell'art. 14 della L. 241/1990, con CDS che integra tutti i procedimenti autorizzativi conseguenti la Valutazione d'impatto ambientale.

Per quanto riguarda le funzioni delegate in materia di valutazione d'incidenza sulla Rete Natura 2000, sono stati rilasciati 5 provvedimenti di Valutazione d'incidenza per Piani di governo del territorio e loro varianti e n. 24 pareri per interventi all'interno della ZPS "Viadana Portiolo San Benedetto Po, Ostiglia".

E' stata avviata la partecipazione alla Valutazione ambientale strategica del Piano attuativo 13 Olmo Lungo in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova, con espressione di una prima serie di osservazioni nella fase di scoping.

Da tutto quanto su esposto emerge che il programma di cui si tratta è stato realizzato senza scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni iniziali, nonostante le crescenti difficoltà operative e finanziarie della struttura di riferimento.

Obiettivo operativo 3G Valorizzazione delle risorse ambientali

Con riferimento all'obiettivo operativo 3G si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

Coerentemente con quanto previsto, si è operato al fine di sostenere le azioni di seguito indicate.

Partecipazione alla gestione delle aree protette ed alla tutela e valorizzazione del territorio.
L'attività di collaborazione istituzionale è proseguita attraverso incontri con i tecnici e/o i responsabili di enti gestori di aree protette (Parchi regionali e PLIS) e la Regione

Lombardia in ordine al progetto di legge per il riordino delle aree protette. Si sono tenuti due incontri del Tavolo di coordinamento dei PLIS finalizzato a costruire un networking permanente a supporto della promozione e sviluppo delle "piccole" aree protette, al fine di condividere le problematiche comuni e approfondire i temi del riordino.

Anche nel 2016 è stata promossa la settimana europea dei Parchi con la raccolta in unica brochure degli eventi organizzati dai singoli enti gestori e relativa promozione sul web e sulla stampa locale.

Nell'ambito degli incontri si è proceduto, come di consueto, alla ricerca fondi e promozione del sistema delle aree protette. Gli uffici hanno collaborato alla predisposizione e candidatura alla Fondazione Cariplo di un progetto teso a ripristinare la connessione ecologica in varie aree del territorio provinciale, affidando a studio specializzato il servizio di rilievi, elaborazione dati territoriali, ambientali e cartografici finalizzati alla candidatura del progetto al Bando CARIPLO 2016 "Connessioni ecologiche".

Il progetto prevede vari interventi di riqualificazione in diverse aree protette del territorio provinciale e deriva dalla fusione di un progetto presentato al Bando 2015 da parte del Comune di Suzzara, in partenariato con la Provincia e da altro progetto presentato dal Parco del Mincio al medesimo bando.

A seguito di approvazione di Accordo di Partenariato tra i soggetti promotori, il progetto "Tessere per la Natura", dell'importo di € 930.592,01, è stato candidato al Bando 2016 "Connessione ecologica" di Fondazione Cariplo, e approvato a fine anno dalla stessa.

Il progetto, che verrà gestito nel 2017-2018 dal Parco del Mincio in partenariato con Provincia, Comune di Mantova, CNR ed AIPO, prevede interventi nelle seguenti aree protette:

- Parco regionale del Mincio;
- ZPS "Viadana, Portiolo, San benedetto Po, Ostiglia",
- Comune di Suzzara, PLIS S. Colombano,
- Comune di Carbonara di Po, Riserva Naturale Isola Boscone;
- Comune di Casalmoro, Parco Locale di Interesse sovracomunale del Moro;
- Comune di Castiglione delle Stiviere, Parco Locale di Interesse sovracomunale delle colline moreniche;
- ERSAF Lombardia, Riserva Naturale Isola Boschina;
- Comune di Medole, Parco Locale di Interesse sovracomunale Monte Medolano;
- Comune di Pegognaga, Parco Locale di Interesse sovracomunale San Lorenzo;
- Comune di Pomponesco, R. N. Garzaia di Pomponesco;
- Comune di Quistello, Parco Locale di Interesse sovracomunale "Golene di Foce Secchia".

Nell'ambito del protocollo d'intesa siglato per la gestione di un "Sistema Parchi nell'Oltrepo mantovano - SIPOM", con sede presso il Consorzio Oltrepo Mantovano, che ha coinvolto tutti gli enti gestori dell'area, è proseguita l'attività di coordinamento e supporto tecnico e finanziario, da parte della Provincia, ai vari progetti ed iniziative di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del SIPOM. L'attivazione del Servizio vigilanza ecologica volontaria (GEV) del SIPOM, avviata nell'anno precedente dal SIPOM in accordo con il Parco regionale del Mincio, ente referente per l'area per il Servizio GEV, non è purtroppo giunta a compimento, causa il mancato perfezionamento della convenzione tra le parti.

Sono inoltre state erogate le quote di partecipazione ai due Parchi regionali del Mincio e dell'Oglio Sud.

E' inoltre proseguita la *partecipazione ai seguenti progetti*:

- Progetto sulla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione territoriale, al progetto Plume;

- progetto “Corridoi ecologici in Provincia di Mantova, il ruolo dell’agricoltura nella realizzazione e valorizzazione della Rete Ecologica”;
- partecipazione alle attività del “Contratto di fiume”, coordinate dal Parco del Mincio;
- progetto per la “Gestione attiva della vegetazione nell’ambito fluviale del fiume Secchia”.

Quest’ultimo in particolare è pressoché giunto a conclusione a fine anno, con la consegna degli elaborati del Piano pilota di gestione forestale sostenibile della vegetazione ripariale del fiume Secchia, elaborati che sono stati prodotti previa condivisione da parte del gruppo di lavoro degli enti sottoscrittori il Protocollo d’intesa del progetto. Il gruppo di lavoro è stato impegnato anche a supportare AIPO e Regione Lombardia nelle attività del piano operativo, messo in atto nei primi due tratti fluviali nel 2005 e nel 2006, conforme al progetto di taglio sperimentale, nonché nell’individuazione dell’impresa e delle modalità attuative dell’intera operazione.

Commissione Provinciale per l’Ambiente naturale

E’ inoltre proseguita la gestione della Commissione Provinciale per l’Ambiente naturale, con rinnovo della medesima e attività istruttoria con riunioni e rilascio di 2 pareri per i Piani delle R.N. Garzaia di Pomponesco e R. N. Le Bine.

Salvaguardia del fiume Po e gestione ZPS Viadana Portiolo San Benedetto Po, Ostiglia

Nell’ambito delle attività di salvaguardia del fiume Po, è continuata l’attività volta a raggiungere l’obiettivo determinato dall’amministrazione e confermato dal Piano di indirizzo forestale provinciale, che prevede la realizzazione di 1.000 ettari di nuovi boschi partendo dalle aree demaniali fluviali del fiume Po. A seguito dell’accordo istituzionale raggiunto con la Regione al termine di una serie di contenziosi, la Provincia ha ricevuto in concessione circa 700 ettari di terreni demaniali; si è potuto indire quindi uno specifico Bando di evidenza pubblica e procedere, nell’ottobre 2012, all’assegnazione in gestione delle aree con finalità di riqualificazione e forestazione. Si è avviata nel 2016 una interlocuzione con UTR di Mantova in ordine alla ripresa delle attività del tavolo di regia del Protocollo d’intesa tra Provincia e Regione Lombardia (DGR n. 2038 del 28/07/2011) non più convocato da anni.

Nell’ambito di questo progetto si è proceduto alla espressione del Parere di compatibilità per impianto di bosco all’interno della ZPS IT20B0501 “Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia” in Comune di Dosolo, Pieve di Coriano e Serravalle a Po, sulla base dell’elaborato presentato dal Consorzio Forestale Padano, incaricato dell’attuazione del progetto di gestione delle aree demaniali. I lavori di forestazione avranno luogo nel febbraio-marzo 2017.

Le attività di gestione, tra le quali il monitoraggio delle specie presenti nel sito e la manutenzione della segnaletica, viste le difficoltà finanziarie, non sono state svolte, mentre è proseguita la cooperazione non onerosa con gli enti preposti (in particolare Corpo Forestale dello Stato) al fine di garantire la necessaria vigilanza. Il sito è stato inserito, dalla Regione Lombardia, in due progetti Life + (MGN e Gestire), che hanno come obiettivo la valorizzazione dei siti Natura 2000 e la scelta delle migliori pratiche nella loro gestione. Le attività sono proseguite con incontri specifici sia in Regione che sul posto con tecnici incaricati.

Manutenzione zone umide

A seguito delle intervenute modifiche nelle attribuzioni delle competenze sulla gestione dei siti naturali e della vegetazione nonché delle misure obbligatorie di controllo della spesa, le

attività di conservazione e manutenzione ambientale che riguardano i laghi di Mantova e la riserva naturale “Valli del Mincio”, sono state effettuate a stagione avanzata e con dotazioni finanziarie ridotte, previo svolgimento di lavori, che si sono limitati allo sfalcio del fior di loto sul lago Superiore. Nel periodo invernale non è stato possibile procedere ai lavori di scavo e riapertura dei canali nelle valli del Mincio, per il quarto anno consecutivo. Tale situazione è stata comunicata al Parco del Mincio ed al Comune di Mantova, per valutare eventuali misure alternative e concertare il subentro degli enti ora competenti allo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle zone umide. Si evidenzia come, con il passare degli anni, si assista ad un progressivo interrimento dei canali e ad un conseguente decremento del deflusso idrico; in queste condizioni si verifica un continuo avanzamento della vegetazione, favorita dalla mancanza di interventi di contenimento; qualsiasi intervento futuro, pertanto, comporterà consistenti aggravii di costo per unità di superficie. In tal senso numerosi sono stati gli interventi a mezzo stampa, che hanno richiamato ad un maggior sforzo di tutti gli enti per arginare i processi di degrado in atto.

Progetto valorizzazione prati aridi

E' proseguita l'attività di valorizzazione dei prati aridi dei colli morenici mantovani, conseguente alla redazione dell'inventario e al suo recepimento nel PTCP, con attività di coinvolgimento delle scuole (progetto didattico Prati aridi in collaborazione con Labter CREA) e supporto agli insegnanti coinvolti.

Da tutto quanto su esposto emerge che il programma di cui si tratta è stato realizzato senza scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, nonostante le crescenti difficoltà operative e finanziarie della struttura di riferimento

Obiettivo operativo 3H Protezione civile

Con riferimento all'obiettivo operativo 3H si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

È proseguita la gestione dell'Albo Regionale del Volontariato di protezione civile, ed è stata completata la verifica del mantenimento dei requisiti delle organizzazioni già iscritte, che comportano ad oggi la presenza sul territorio mantovano di 898 volontari di protezione civile, circa 800 dei quali operativi.

In attuazione della D.G.P. n. 3 del 24/01/2014 di istituzione della “Colonna Mobile Provinciale del volontariato di protezione civile della Provincia di Mantova”, che ha modificato il modello di intervento approvato in precedenza, ed alla successiva D.G.P. n. 20 del 21/03/2016, con la quale è stato ulteriormente modificato il modello di intervento della C.M.P., anche per l'anno 2016 si è provveduto alla stipula con le Organizzazioni di Volontariato aderenti delle convenzioni che regolano i rapporti in materia con la Provincia. Sono stati gestiti 6 eventi emergenziali, tra i quali si cita l'emergenza verificatasi a seguito dell'evento di piena del fiume Po che ha interessato il territorio mantovano tra il 27 ed il 29 novembre 2016.

Nell'ambito del progetto “Aggiornamento del Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile per il rischio idraulico” si è provveduto a:

- istituire un gruppo di lavoro con Prefettura, Vigili del Fuoco, AIPo e Regione
- analizzare e rivedere i contenuti del Piano vigente
- aggiornare ed integrare gli scenari di rischio: nell'ambito di tale attività, si è venuti a conoscenza di alcuni documenti predisposti da Autorità di Bacino del Fiume Po, dalla lettura dei quali si evince che in numerose sezioni arginali del tratto mantovano del Fiume sono riportate carenze di quota classificate con criticità definita “elevata”; alla luce di ciò, si

è provveduto innanzitutto ad informare l'Amministrazione, la quale ha organizzato un incontro specifico con Autorità di bacino del fiume Po, AIPO, Regione e Parlamentari e Consiglieri mantovani al fine di costruire sinergie in grado di reperire risorse per colmare le criticità anzidette; inoltre, in accordo con la Prefettura, si è avviato un ragionamento su possibili azioni da mettere in atto al verificarsi di scenari di rischio catastrofici che dovessero comportare l'esondazione di porzioni del territorio provinciale in caso di piena del Po;

- redigere un primo modello di intervento con l'ausilio di gruppi di lavoro tematici: in accordo con Prefettura e Regione, si sono individuate le nuove possibili sedi di COM (Centri Operativi Misti di Protezione Civile), anche al fine di allineare il Piano con le nuove previsioni in materia di centri di coordinamento contenute nel Programma nazionale per il rischio sismico, in corso di predisposizione in collaborazione con Regione e Prefettura;
- predisporre una prima bozza di piano.

Da tutto quanto su esposto emerge che il programma di cui si tratta è stato realizzato senza scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, nonostante le crescenti difficoltà operative e finanziarie della struttura di riferimento.

Obiettivo strategico 4. Promuovere infrastrutture e trasporti

Obiettivo operativo 4A Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del territorio mantovano

Con riferimento all'obiettivo operativo 4A si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

- Conca di Valdaro: Il 2016 ha visto l'apertura del cantiere ed il suo evidente avanzamento. La presenza dell'infrastruttura nel cuore del Sito Nazionale Inquinato Laghi di Mantova e Polo Chimico (SIN), ha richiesto un importante intervento di bonifica ambientale sperimentale dagli inquinanti del SIN.

- Piano Regolatore Portuale: La Regione Lombardia è deputata all'approvazione del piano a tutt'oggi in fase di istruttoria.

- Sicurezza attiva e passiva nel porto: si è proseguito il percorso di analisi e studio dell'area del porto di Mantova in collaborazione con Enti e Competenze proprie di sicurezza nei poli portuali. Il completamento delle opere di urbanizzazione e la dotazione di nuove piste di servizio, percorsi pedonali, percorsi ciclabili, interni ed esterni all'area di porto consentiranno di mettere a sistema nuovi corridoi viabili per la messa in sicurezza delle persone e delle cose in un'ottica del rischio tendente a zero.

Si sono attivate le procedure di gara per la realizzazione di un nuovo Capannone in C.A. prefabbricato di 2.500 mq. per stoccaggio granaglie.

Inoltre sono in fase di progettazione ulteriori lavori per la costruzione di banchine sulla testata nord del porto oltre al completamento di asfaltature di alcuni piazzali.

Particolare attenzione e impegno è stato posto alla gestione e manutenzione ordinaria dell'infrastruttura.

Come in passato, anche in questa occasione si pone in evidenza che le grandi opere previste in territorio Mantovano e riferite ai due collegamenti autostradali CR – MN e Ti.Bre, hanno subito un sensibile rallentamento e, nonostante il continuo monitoraggio effettuato dall'Ente, anche nel corso del secondo semestre 2016 non si sono verificati gli auspicati avanzamenti progettuali per addivenire alla cantierizzazione delle stesse opere.

Sicurezza stradale

Nel corso del 2016, in conformità con i documenti programmatori provinciali e compatibilmente con i vincoli finanziari imposti, le più significative attività effettuate con riferimento all'obiettivo strategico 4° sono così riassumibili:

- E' proseguita l'attività dell'Osservatorio Provinciale sugli Incidenti Stradali, incentrata sulla raccolta, verifica, validazione e informatizzazione dei modelli di incidentalità stradale forniti dalle Polizie Locali. La banca dati provinciale sull'incidentalità stradale, per quanto attiene alle sole Polizie Locali è stata implementata ed è stata aggiornata fino a giugno 2016. A partire dal secondo semestre del 2016 la rilevazione è passata in toto alla Regione Lombardia e pertanto le Polizie Locali, come già da tempo la Polizia Stradale e i Carabinieri, da allora inviano i dati degli incidenti stradali agli uffici regionali. Il nuovo flusso informativo prevede che, con periodicità per ora non ben definita, la Regione Lombardia trasmetta alla Provincia i dati inseriti per le importanti operazioni di controllo e validazione del dato. Nel corso del 2016 si è provveduto alla verifica e validazione dei dati degli incidenti stradali avvenuti nel corso del 2015.
- E' stata intrapresa una significativa azione di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni mantovani affinché aderiscano alla convenzione, approvata dalla Giunta Provinciale a fine 2015, avente per oggetto l'utilizzo dei proventi derivanti dalle violazioni dei limiti

massimi di velocità con la finalità di attuare interventi specifici per migliorare la sicurezza sulla rete viaria provinciale. Nel corso dell'anno 34 Comuni Mantovani hanno sottoscritto la convenzione.

- E' proseguita l'attività istruttoria e di supporto nei confronti della Prefettura e dei Comuni per l'individuazione dei tratti stradali in cui è possibile installare postazioni fisse per la rilevazione della velocità come previsto da ex art. 4 del D.L.20/06/2002 n.121, convertito nella Legge 01/08/2002 n.168.
- In collaborazione con gli uffici provinciali Concessioni e Segnaletica Stradale, è continuata l'attività di supporto e verifica dei progetti e controllo nei confronti dei Comuni per il rilascio dell'autorizzazione ad installazione rilevatori di velocità "Speed Check", impianti semaforici ed attraversamenti pedonali nei tratti stradali provinciali in ambito urbano.
- L'attività di monitoraggio del traffico veicolare sulle arterie stradali provinciali è stata portata avanti fino alla fine dell'estate, realizzando 65 campagne di rilevazione con strumentazione fissa e mobile, quando la persona che se ne occupava direttamente è andata in pensione. estate.
- Analogamente con periodicità bimestrale sono state effettuate campagne di monitoraggio dei ciclisti che percorrono la ciclabile Mantova-Peschiera attraverso le tre postazioni fisse di ecocontatori collocati a Soave, Pozzolo e Ponti sul Mincio. I dati raccolti sono stati elaborati e forniti agli operatori del settore interessati.
- E' stata ultimata l'attività per la costruzione del catasto dei punti luce di illuminazione pubblica sulle strade provinciali: il catasto prevede un database dei consumi degli ultimi 5 anni e dei costi degli ultimi 2.
- E' stata sottoscritto il protocollo di intesa con INAIL e ASL per aggiornare e approfondire lo studio del fenomeno infortunistico degli incidenti stradali in occasione di lavoro ed in itinere nella Provincia di Mantova con particolare attenzione alle cause e circostanze. I risultati dello studio erano stati presentati nel corso del convegno pubblico tenutosi a Mantova a metà novembre 2015.
- E' proseguita l'attività di predisposizione delle pratiche riguardanti le richieste danni per i sinistri occorsi su strade di competenza provinciale. L'attività consiste in un primo controllo delle richieste danni pervenute all'ente per valutarne la validità e correttezza, nella predisposizione della pratica di apertura, del materiale da fornire all'Istruttore Tecnico di zona per la stesura del verbale di competenza, nel ritiro dei verbali prodotti e nel preparare la pratica da inviare all'assicurazione. Nel corso del 2016 sono state predisposte 136 pratiche di richiesta danni per sinistri su strade provinciali.
- A seguito della procedura di infrazione n. 2013/22 da parte dell'Unione Europea nei confronti dell'Italia riguardante la determinazione e gestione del rumore ambientale Direttiva Europea 2002/49/CE, è stato necessario rivedere il materiale prodotto negli anni scorsi e predisporre nuovi elaborati da trasmettere al Ministero dell'Ambiente.

Ciclabili

Per quanto concerne la mobilità ciclabile, intesa sia come cicloturismo sia come spostamenti sistematici casa-lavoro, le attività finora portate avanti in questa annualità 2016 hanno riguardato:

- Elaborazione dei progetti definitivi ed esecutivi per la realizzazione di due interventi di messa in sicurezza sulla ciclovía Mantova-Peschiera nel tratto Mantova-Maregno lungo il Canale Parcarello nel territorio del Parco del Mincio riguardanti il consolidamento delle sede ciclabile mediante interventi sulla piattaforma e sulle scarpate in prossimità di Corte San Girolamo nel Comune di Mantova e la demolizione e sostituzione di due ponticelli uno in prossimità di Corte San Girolamo e l'altro nelle

vicinanze di Bosco Fontana nel Comune di Marmirolo. E' stata effettuata la gara e aggiudicati i lavori che sono cominciati a metà gennaio 2017 e che si concluderanno entro metà marzo 2017.

- Individuazione ed elaborazione di studio di fattibilità per le principali problematiche di manutenzione ordinaria e straordinaria presenti lungo la pista ciclabile Mantova-Peschiera. Sono stati Individuati i tratti che necessitano di interventi prioritari e le tipologie di intervento necessarie. Purtroppo per le ridotte risorse economiche a disposizione, si è potuto programmare gli interventi solo in alcuni punti: messa in sicurezza di un ponticello in prossimità della Diga di Monzambano con sostituzione dell'assito in legno ormai deteriorato con assi in acciaio corten, taglio/potatura di una parte delle alberature secche ed instabili, rimozione di alcune radici affioranti in prossimità di Marmirolo e sostituzione della staccionata, ormai deteriorata, presente nel tratto da Cittadella a Soave.
- Partecipazione al gruppo di lavoro tecnico interregionale, promosso dal Ministero dei Beni Culturali, per la realizzazione della dorsale cicloturistica Verona-Firenze. Elaborazione della cartografia tematica georeferenziata di sintesi delle diverse proposte di percorso presentate.
- Collaborazione con il Comune di Mantova per il Piano della segnaletica cicloturistica lungo il percorso Unisco da Mantova a Sabbioneta.
- Collaborazione con il Comune di Mantova e il Politecnico di Milano per l'individuazione del percorso e l'organizzazione di iniziative temporanee di valorizzazione del corridoio cicloturistico di collegamento tra il capoluogo e la ciclovia VENTO via Governolo.
- Collaborazione con il Politecnico di Milano la definizione e realizzazione della tappa mantovana del BiciTour 2016 lungo la dorsale cicloturistica VENTO (Venezia-Torino)
- Elaborazione di una proposta di itinerari cicloturistici nel corridoio Garda-Chiese in collaborazione con il Comune di Asola e i comuni dell'area.
- Organizzazione di incontri preparatori con i Comuni per ipotesi di partecipazione al bando "Promozione del cicloturismo in Lombardia" in attuazione della d.g.r. n. X/4252 del 20/11/2015 e s.m.i concretizzatasi poi con la candidatura al bando del progetto "Dorsale cicloturistica Garda-Mincio-Po" nel febbraio 2017 in collaborazione con 14 comuni mantovani.

Nel corso del 2016 si sono raggiunti importanti risultati, in particolare per quanto riguarda le due opere più importanti seguite dal servizio in epigrafe: la ristrutturazione del Ponte sul Po tra San Benedetto e Bagnolo San Vito e la esecuzione dei lavori della Tangenziale di Guidizzolo.

Per quanto riguarda la *rete stradale provinciale di secondo livello*, e quindi di stretta competenza provinciale, compatibilmente con i vincoli dettati dal Patto di Stabilità, si è proseguito sulla strada tracciata per giungere all'apertura di alcuni cantieri grazie alla costituzione del "Fondo Pluriennale di investimento Vincolato"; si sono infatti chiusi i procedimenti di aggiudicazione dei lavori di alcune opere strategiche per il territorio.

Si evidenzia *prioritariamente* l'importante attività che si sta portando avanti per assicurare un rapido avanzamento della *Ristrutturazione del Ponte di San Benedetto* sulla ex SS 413 "Romana", struttura anche danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012. Infatti a seguito delle intese con la Regione Lombardia, quest'ultima ha individuato nel proprio bilancio le risorse finanziarie per la riqualificazione del manufatto, corrispondenti ad € 30 ML. La Provincia di Mantova partecipa al finanziamento attraverso l'alienazione di un immobile del valore stimato di 3,8 milioni di euro.

Si è potuta concludere la procedura di gara che ha visto l'aggiudicazione definitiva al raggruppamento di imprese costituito dalla *Toto SpA* e dalla *Vezzola SpA*. In effetti si è

dovuto superare lo scoglio di un ricorso presentato dalla seconda classificata, ma il ricorso si è concluso con la vittoria integrale della posizione tenuta dalla Provincia di Mantova. Pertanto nel mese di dicembre 2016 si è firmato il contratto con la ditta aggiudicataria dell'appalto integrato, la quale ha redatto il Progetto Esecutivo, trasmesso il 20.02.2017, che poi verrà sottoposto a validazione e consentirà l'inizio dei lavori.

In riferimento ai mutati vincoli di finanza pubblica legati al sistema contabile armonizzato dell'Ente, è stato possibile riattivare la gara d'appalto per la costruzione della Tangenziale Nord al centro abitato di Guidizzolo, nei Comuni di Guidizzolo, Medole e Cavriana.

Anche in questo caso si è potuto chiudere la gara d'appalto e si è effettuata l'aggiudicazione definitiva alla ditta *Carron Cavaliere Angelo SpA*. Il contratto è stato firmato nel mese di dicembre 2016 e nei prossimi mesi del 2017 si perverrà all'inizio reale dei lavori.

Grazie alla suddetta possibilità di investimento, inoltre, la Provincia di Mantova ha attivato altri 3 importanti interventi di messa in sicurezza di intersezioni stradali di rilevante pericolosità, in particolare:

- Realizzazione di una rotatoria tra la SP n°19 e la SP n°15 in Località Cà Piccard, nei Comuni di Volta Mantovana e Monzambano, del costo complessivo di Euro 920.000,00 per la quale i lavori sono già iniziati e si prevede la conclusione del cantiere per il mese di giugno 2017;
- Realizzazione di una Rotatoria tra la ex SS n° 420 e la SP n° 56 in località Campitello del Comune di Marcaria, del costo complessivo di Euro 860.000,00, per la quale si è effettuata la aggiudicazione definitiva e si prevede l'inizio lavori per il mese di marzo 2017;
- Messa in sicurezza, tramite la realizzazione di una rotatoria compatta, dell'incrocio tra la SP n° 17 e SP n° 23 in Località "Passeggiata" del Comune di Goito, del costo complessivo di Euro 450.000,00, per la quale si è effettuata la aggiudicazione definitiva e si prevede l'inizio lavori per il mese di aprile 2017.

Si richiamano di seguito le ulteriori opere per le quali è impegnato il Servizio Progettazione Stradale:

- PO.PE. (*asse stradale Poggio Rusco – Pegognaga*), mediante il completamento di una parte significativa della Tangenziale di Quistello (*si sono già conclusi di fatto sia i lavori del 1° Stralcio, sia quelli del 2° Stralcio*) si sono potuti programmare i lavori del 3° stralcio del valore complessivo € 7.500.000,00;
- Riqualficazione della S.P. n° 17 "Postumia", mediante interventi previsti nei comuni di Roverbella (*sono in corso i lavori del 2° lotto della Tangenziale di Roverbella a completamento del 1° lotto, già aperto al traffico nel dicembre 2007 dell'importo di e 4.400.000,00*), nonché nei comuni di Redonesco e di Gazoldo degli Ippoliti, opera – quest'ultima – sospesa per il patto di stabilità. Inoltre, come sopra detto, si è prossimi alla firma del contratto per l'esecuzione di una rotatoria compatta all'incrocio con la S.P. 23 nel Comune di Goito, dell'importo di Euro 450.000,00;
- Prosecuzione dei lavori della Gronda Nord di Viadana e di Casalmaggiore, lotto LM2, 1° stralcio del costo complessivo di Euro 9.281.000,00. Si prevede la conclusione dei lavori per l'estate del 2017;
- Dopo aver proceduto alla risoluzione del contratto per il cantiere della Bretella di collegamento tra il casello autostradale di MN Nord ed il comparto produttivo di Valdarò (*si consideri che, per proprie difficoltà economiche, l'impresa appaltatrice*

ha abbandonato il cantiere), si è pervenuti a fine 2016 alla conclusione “di fatto” della rotatoria di connessione alla SP n° 30. Inoltre si sono aggiudicati i lavori per la restante porzione residua che prevede l’esecuzione dell’asta principale e del ponte sulla linea ferroviaria, che verranno iniziati nei primi mesi del 2017.

Contemporaneamente si è favorito un costante rapporto con i Comuni presenti nel territorio provinciale, al fine di condividere le problematiche e studiare eventuali criticità della rete stradale (*sia provinciale che comunale*), con l’obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza e la fluidità del traffico veicolare. A tali criticità possono essere ricondotti gli interventi previsti e/o attuati per la riqualificazione di incroci e di circonvallazioni aventi modesto sviluppo, per la messa in sicurezza di tratti stradali urbani o per la realizzazione di percorsi ciclabili. Rispetto a questi punti nodali, infatti, la Provincia ha soprattutto supportato i Comuni nella definizione delle soluzioni progettuali, oltre ad erogare specifici contributi per la concreta realizzazione delle infrastrutture, rispettando le indicazioni del Piano delle Opere Pubbliche.

In particolare, sono state affrontate alcune opere di interesse comunale come il collegamento tra la S.P. n° 42 e la S.P. n° 49 nel comune di Pegognaga, mediante la Riqualificazione della SC Torricello (lavori in corso di svolgimento con direzione lavori a cura del personale del Servizio Progettazione Stradale, Ponti e Strutture).

Si ricordi inoltre che è stato predisposto, per conto dei comuni di Bigarello e di San Giorgio di Mantova il Progetto Esecutivo della *Pista ciclabile Mantova- Foresta Carpaneta*. Di tale opera, nel corso del 2016, il Servizio Progettazione Stradale della Provincia di Mantova ha direttamente seguito l’esecuzione per mezzo di un proprio Ufficio di Direzione Lavori (*i lavori si sono conclusi*).

Inoltre è in corso di prosecuzione l’attività di *verifica delle condizioni statiche dei ponti e delle strutture complesse* presenti sul territorio provinciale, mediante l’esecuzione di verifiche della compatibilità sismica e della compatibilità idraulica dei suddetti manufatti, nonché delle analisi del degrado strutturale, ai fini del raggiungimento di una sistematica e progressiva l’eliminazione delle possibili fonti di rischio per la collettività. Tale attività, intrapresa per la prima volta nel corso del 2011 è da considerarsi di estrema importanza per la sicurezza della collettività in quanto il patrimonio provinciale comprende numerose opere d’arte (ponti e ponticelli) che da anni sono state trascurate.

Si segnala l’avvio della gara per l’intervento denominato “SP ex S.S. n° 358 – Lavori di consolidamento delle strutture verticali di sostegno del viadotto di accesso al Ponte di Viadana sul fiume Po, in golena sponda sinistra (riva mantovana)”; è in corso di svolgimento l’indagine di mercato e nei primi mesi del 2017 si svolgerà la gara d’appalto per l’individuazione della impresa che dovrà eseguire i lavori.

Gli uffici sono impegnati, inoltre, nell’intervento relativo al risanamento conservativo del tratto in area golenale del Ponte sul Po tra San Benedetto e Bagnolo San Vito, del costo complessivo di Euro 900.000,00, per il quale si prevede di effettuare una prima fase di studio, consistente nella verifica del *grado di sicurezza sismica* del manufatto, entro la prima metà del 2017.

L’ufficio espropri, nel corso del 2016, ha lavorato in costante sinergia con i servizi di pianificazione e progettazione delle opere pubbliche, fornendo supporto agli stessi, oltre che per gli aspetti legati alle procedure di acquisizione dei terreni necessari, anche per altri aspetti amministrativi riguardanti le fasi di approvazione dei progetti (es. conferenze di servizi) e di aggiudicazione dei relativi appalti (es. nomina commissioni seggio e di aggiudicazione, segreteria commissioni, redazione verbali).

Tale attività ha riguardato, in particolare, la procedura di aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione del Ponte di San Benedetto sul fiume Po; il riavvio della procedura di realizzazione della Tangenziale di Guidizzolo; il completamento dei lavori del cantiere della variante alla ex SS 343 “di Castelnuovo” Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore; la ripresa dei lavori della Bretella di collegamento tra il Casello di MN Nord dell’A22 ed il comparto produttivo di Valdaro; il prosieguo della procedura di esproprio relativa alla Tangenziale di Roverbella; l’avvio delle procedure di esproprio per la realizzazione della rotatoria di Cà Piccard a Monzambano e della rotatoria di Campitello a Marcaria; la procedura di occupazione temporanea per il cantiere della rotatoria di Goito e altri.

Anche l’attività *dell’Ufficio Comune per le Espropriazioni* rientra in qualche modo nell’obiettivo in esame, posto che i Comuni trovano in esso un valido supporto nello svolgimento di una attività complessa e, al contempo, imprescindibile per la realizzazione di un’opera pubblica, tuttavia la sua trattazione è svolta sotto l’obiettivo 7B “*supporto agli enti*”.

L’ufficio concessioni, per quanto riguarda l’attività concessoria legata alla realizzazione di nuove infrastrutture da parte di Comuni o privati (rotatorie, riqualificazione di incroci, passi carrai a servizio di attività industriali e commerciali) ha lavorato in costante sinergia con i servizi di pianificazione e progettazione delle opere pubbliche allo scopo di individuare le soluzioni progettuali migliori sotto tutti i profili, in primis quello della sicurezza.

Inoltre, la collaborazione continua con il servizio manutenzione ha consentito di mantenere, per quanto possibile (il personale addetto alla sorveglianza sulle strade è limitato a poche unità) il controllo del territorio, prevenendo possibili fenomeni di abusivismo.

Si vuole affermare l’assoluta necessità di rimpinguare il personale addetto alle attività di *progettazione* e di *direzione dei lavori* che si è originata per le note vicende legate al riordino e alla “supposta” cancellazione *delle Province*, dalle quali si è determinata una inevitabile riduzione della produttività dell’organico residuo; se tale situazione non si dovesse risanare in tempi brevi *verrebbe messa a rischio la prosecuzione delle attività sin qui perorate con tanta profusione di energie*.

Si segnalano le ultime perdite di personale, tra cui alcune unità “*messe a riposo*” molto qualificate ed esperte, a cui *non è peraltro corrisposto alcun aggregazione di risorse aggiuntive di personale*.

Obiettivo operativo 4B Manutenzione stradale per la sicurezza

Con riferimento all’obiettivo operativo 4B si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

Il Servizio Gestione e Manutenzione Stradale, Trasporti Eccezionali ha in gestione circa 1050 km di rete viaria di cui circa 300 km di strade ex ANAS ed oltre a 22 ponti di grandi dimensioni. La situazione di degrado generale della rete stradale mantovana è, purtroppo, evidente a tutti sia a causa delle limitazioni delle risorse messe a disposizione per le manutenzioni e sia per la scarsità di mezzi e personale dipendente. Ciò comporta un incremento dei rischi ed una riduzione della sicurezza stradale oltre al disagio ed al disturbo ai residenti delle abitazioni ubicate al lato delle strade.

Il personale tecnico esterno che opera sulle strade si è dimezzato negli ultimissimi anni, per pensionamenti ed esodo con la Riforma Delrio, ed è quello che si occupa di ripresa

buche, di pulizia e sfalcio erba in prossimità degli incroci, di pulizia e manutenzione della segnaletica verticale ecc. Il personale addetto della Provincia di Mantova in base ai km delle strade provinciali da presidiare è quello che ha grandemente il rapporto più alto (km per addetto) non solo in Lombardia ma in tutte le province limitrofe. In più siamo l'unica provincia a non avere il corpo di polizia provinciale e a non poter fruire dei proventi delle infrazioni (es. autovelox) sulle nostre strade.

Questo Servizio può contare su 5 Responsabili di Reparto e su 10 Esecutori tecnici, di cui 2 a tempo parziale in quanto parte del personale è stato collocato a riposo senza possibilità di reintegro. La carenza di personale operativo comporta la frequente migrazione degli stessi da un reparto all'altro con conseguente limitazione della capacità esecutiva e di programmazione degli interventi.

Gli interventi degli esecutori tecnici diventano sempre più problematiche visto che il personale in servizio non è sempre in grado di intervenire tempestivamente a salvaguardia della sicurezza degli utenti delle strade sulle criticità che quotidianamente si presentano.

Ad ogni buon conto i lavori programmati e inseriti nel PEG 2016 gestiti dal Servizio Manutenzione Stradale sono stati tutti portati a termine. In particolare, alla data del 31.12.2016, oltre ad aver provveduto alla progettazione esecutiva ed alla aggiudicazione, sono stati eseguiti, contabilizzati e collaudati i seguenti interventi:

3° LOTTO INTERVENTI DI DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE, RINFORZO DI PAVIMENTAZIONI STRADALI E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE SULLE STRADE DI COMPETENZA PROVINCIALE ANNO 2015 dell'importo complessivo di € 1.652.000,00;

1° LOTTO - STRALCIO 1A - INTERVENTI DI DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE, RINFORZO DI PAVIMENTAZIONI STRADALI E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE SULLE STRADE DI COMPETENZA PROVINCIALE" ANNO 2015 dell'importo complessivo di € 926.415,00;

1° LOTTO - STRALCIO 1B - INTERVENTI DI DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE, RINFORZO DI PAVIMENTAZIONI STRADALI E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE SULLE STRADE DI COMPETENZA PROVINCIALE" ANNO 2015 dell'importo complessivo di € 695.370,08;

1° LOTTO - STRALCIO 2 - INTERVENTI DI DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE, RINFORZO DI PAVIMENTAZIONI STRADALI E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE SULLE STRADE DI COMPETENZA PROVINCIALE" ANNO 2015 dell'importo complessivo di € 1.000.000,00.

per un importo complessivo di Euro 4'273'785,08.

Inoltre è stato appaltato l'intervento:

"2° LOTTO INTERVENTI DI DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE , RINFORZO DI PAVIMENTAZIONI STRADALI E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE SULLE STRADE DI COMPETENZA PROVINCIALE, ANNO 2016" dell'importo complessivo di € 469.769,20.

Sono state predisposte le progettazioni degli interventi:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE BANCHINE E SCARPATE STRADALI CON TAGLIO PIANTE ED ARRETRAMENTO DELLA VEGETAZIONE SPONTANEA” dell’importo dell’ importo complessivo di €178.215,00;

MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU TRATTI VARI DELLE STRADE PROVINCIALI ANNO 2016: SEGNALETICA ORIZZONTALE, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI PAVIMENTAZIONE STRADALE dell’ importo complessivo di € 600.000,00.

Le risorse disponibili per le manutenzioni ordinarie delle strade previste nel bilancio 2016, pari a poco più di Euro 2.300.000,00 imputate al cap. 28392, hanno consentito di eseguire il minuto mantenimento al solo scopo di eliminare le situazioni di rischio per la pubblica incolumità, in particolare sono stati affidati:

- lavori di sfalcio erba e potature alberature per € 324.204,77;
- lavori di rinnovo della segnaletica orizzontale per € 120.998,69;
- lavori urgenti di rifacimento di brevi tratti di pavimentazione stradale particolarmente ammalorata e degradata per € 99.021,01.

La Provincia di Mantova ha svolto per il 2016 il servizio di reperibilità organizzato in sette squadre formate da personale interno operanti ciascuna per un massimo di 6 giorni al mese, 24 ore su 24, per 7 giorni la settimana.

Tale servizio ha sempre garantito un pronto intervento sulle strade svolgendo una funzione importante anche a supporto alle forze dell’ordine. Con i vari pensionamenti, dal 1° ottobre 2016 infatti non risultava più possibile svolgere il servizio con il personale interno e quindi si è proceduto all’esternalizzazione parziale della pronta reperibilità per l’ultimo trimestre 2016 affidando a ditta esterna alcuni turni che non era possibile coprire con le squadre costituite da personale interno.

Obiettivo strategico 5. Promuovere scuola e università

Obiettivo operativo 5A Politiche scolastiche e formative

Con riferimento all'obiettivo operativo 5A si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

E' stata realizzata la programmazione in materia di istruzione e formazione, compito assegnato alle Province per effetto della L.R. 19/2007 e della L. 56/2014, per l'a.s. 2017/2018. In linea con le indicazioni regionali è stato adottato un approccio organico e integrato tra i diversi ambiti: dimensionamento delle istituzioni scolastiche, punti di erogazione del servizio e offerta formativa.

Relativamente al Piano di dimensionamento e al Piano dell'offerta si sono svolti diversi incontri con gli Enti locali coinvolti e con alcune istituzioni scolastiche.

E' stato, inoltre, costituito il "Tavolo provinciale consultivo al fine della predisposizione del Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e del Piano dell'offerta per l'a.s. 2017/2018". Il Tavolo provinciale è stato convocato nei mesi di agosto, settembre e ottobre e ha contribuito in maniera significativa alla definizione della proposta dei Piani provinciali per il prossimo anno scolastico.

Un impegno prioritario della Provincia, in continuità con la precedente programmazione e a seguito delle indicazioni regionali, è stato la definizione di un sistema territoriale per l'orientamento permanente in grado di valorizzare il contributo dei diversi attori locali nella progettazione di interventi corrispondenti alle specifiche e articolare necessità locali, in una prospettiva sistemica e integrata. Nell'ambito del Piano d'Azione Territoriale sono state realizzate le seguenti azioni:

Azione 1 - Non è mai troppo presto – L'azione è stata indirizzata ai genitori degli allievi della classe seconda della scuola secondaria di primo grado. La Provincia ha promosso gli interventi nei diversi Istituti Comprensivi situati nei differenti Ambiti del territorio mantovano (Mantova, Asola, Guidizzolo, Viadana, Ostiglia e Suzzara.

I percorsi orientativi sono stati così strutturati:

- laboratori orientativi di gruppo sulle tematiche: caratteristiche dei percorsi scolastici e formativi, ruolo dei genitori nella dinamica della scelta, criteri e strumenti per supportare i figli nella scelta scolastica e formativa, coordinamento e integrazione con gli insegnanti e gli altri attori che concorrono alla scelta;

- sportello di consulenza colloqui individuali con consulenti di orientamento per affrontare problematiche specifiche legate al processo di scelta dei figli.

Gli interventi sono stati generati dalla necessità emersa nei Tavoli di lavoro organizzati dalla Provincia di fornire supporto ai genitori degli allievi frequentanti le classi seconde della scuola secondaria di primo grado per gestire vissuti di ansia e timore collegati alla fase di transizione nel passaggio scolastico. Nel periodo da aprile a ottobre 2016 i suddetti interventi sono stati realizzati in 33 Istituti Comprensivi a fronte di 36 Istituti Comprensivi complessivi presenti nella provincia di Mantova.

- Azione 2 - Percorso integrato per il supporto psicologico e il reinserimento lavorativo dei disoccupati attivato dall'ASL con la collaborazione della Provincia di Mantova. La Provincia ha partecipato al percorso attraverso un intervento di illustrazione dei servizi al lavoro alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs n.150/2015.

- Azione 3 - Mappa delle opportunità e carta dei servizi - La Mappa delle opportunità e la Carta dei servizi sono state realizzate con la predisposizione della piattaforma digitale NEXT finalizzata a sintetizzare i contenuti e le azioni mappate dagli attori territoriali mantovani che hanno aderito al PAT. L'iniziativa ha coinvolto gli stakeholder locali ed è stata presentata nel mese di dicembre 2016.

La Provincia ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, con Promoimpresa e con il Coordinamento degli Informagiovani, 3 edizioni dell'Open Day "In-Forma il Futuro" nel mese di novembre 2016 rivolte a studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori, al fine di supportarli nella scelta del percorso scolastico o formativo al termine del ciclo di studi, che hanno visto la partecipazione di 3.600 soggetti.

Per offrire agli studenti in uscita dalla Scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie uno strumento informativo sui percorsi di istruzione e formazione professionale della provincia mantovana è stata pubblicata la Guida all'orientamento scolastico e formativo 2017/2018. La Guida, in linea con la tendenza e necessità di dematerializzazione, è stata prediposta su supporto digitale.

In forte connessione con i sistemi di istruzione e formazione professionale e nel campo della promozione di politiche per l'occupabilità e l'occupazione per i giovani, la Provincia, in stretta sinergia con Promoimpresa, Azienda speciale della CCIAA di Mantova, continua ad investire sul tema alternanza scuola-lavoro con l'obiettivo di ridurre, per quanto possibile, il gap tra mondo della scuola e del lavoro. In particolare la Provincia ha collaborato alla realizzazione dei progetti, ancora in corso, "COALCO Coprogettare Alternanza Collaborativa", "Cultura in digitale" e "Fab Academy a Mantova: costruire competenze e lavoro".

La Provincia ha sostenuto e partecipato al progetto del Laboratorio Territoriale dell'occupabilità finanziato dal MIUR; il Laboratorio Territoriale, in costituzione, diventerà un punto di avanzato riferimento per l'intero territorio e si costituirà a nodo di rete, di incontro, di collaborazione tra scuole e attori del sistema produttivo.

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione con le Università e gli Istituti superiori per l'attivazione di tirocini formativi, anche di natura sperimentale, presso i vari settori della Provincia, con l'attivazione di nuove convenzioni con le istituzioni interessate.

La Fondazione UniverMantova ha promosso il coordinamento e la collaborazione su cui si fonda il rapporto con le singole università presenti sul territorio; ha proseguito nella promozione di un'offerta formativa mirata e articolata, vicina alle esigenze di specializzazione richieste dal mondo produttivo, pubblico e privato. La Fondazione UniverMantova è stata indicata come stakeholder privilegiato per la promozione di politiche orientative, al fine di favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione secondaria, il sistema universitario e il mondo del lavoro.

Obiettivo operativo 5B Miglioramento della qualità degli edifici scolastici

Con riferimento all'obiettivo operativo 5B si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione

Nel quadro istituzionale e finanziario fortemente incerto e frammentato che ha caratterizzato la gestione operativa 2016, l'attività sull'edilizia scolastica è stata diretta:

- al mantenimento del livello manutentivo del patrimonio edilizio con le attività di manutenzione ordinaria, affidate e realizzate con orizzonte temporale limitato al solo anno 2016;
- al proseguimento delle iniziative già avviate nell'ambito degli investimenti, sfruttando le opportunità legislative e di finanziamento;
- all'individuazione di nuovi spazi finanziari per opere di manutenzione straordinaria;
- al proseguimento dell'attività di verifica sismica degli immobili strategici e scolastici.

Tutta l'attività ha risentito di un forte rallentamento e di consistenti difficoltà operative con l'entrata in vigore dal 19 aprile del nuovo codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs 50/2016.

Per la manutenzione ordinaria sono stati effettuati numerosi affidamenti di importo contenuto, limitati a sopperire alle esigenze della sola annualità 2016, che da un lato hanno consentito incarichi tempestivi ed un controllo puntuale della spesa nel corso dell'esercizio, dall'altro hanno portato ad un forte frazionamento delle attività, con notevole aggravio della gestione dei procedimenti amministrativi relativi e delle energie spese per il coordinamento da parte del personale tecnico.

Poiché l'impostazione su termini temporali ridotti non si adatta alla modalità della manutenzione programmata, le attività sono state gestite prevalentemente a guasto. La manutenzione programmata è stata mantenuta solamente in quegli ambiti per cui è prevista a termini di legge per ragioni di sicurezza o per evidenti ragioni di igiene e salute (gestione impianti termici, ascensori, antincendio, disinfestazione/derattizzazione, sfalci superfici erbose).

Nell'ambito della manutenzione ordinaria sono stati eseguiti alcuni interventi di maggiore respiro resisi indispensabili per le condizioni degli elementi oggetto d'intervento:

- messa in sicurezza di soffitti presso 15 edifici scolastici in gestione, a seguito della conclusione di apposita indagine strumentale, intervento propedeutico ad ulteriori più vaste opere da realizzarsi nell'estate 2017;
- sede I.S. G. Galilei, via Verona, Ostiglia: rinnovo della pavimentazione del piano seminterrato, previa riqualificazione delle linee dell'impianto di riscaldamento;
- sede I.S. Arco – Este, via Ripa, Mantova: riqualificazione di ambienti interni, completamento sostituzione serramenti, riqualificazione dei sistemi oscuranti a veneziana;
- sede I.S. P.A. Strozzi, via Begozzo, Palidano di Gonzaga: opere di messa in sicurezza delle alberature del parco;
- succursale I.S. Sanfelice, via Vanoni, Viadana: sostituzione degli apparecchi illuminanti della palestra e dell'illuminazione esterna;
- sede I.S. S. G. Bosco, via Roma, Viadana: riqualificazione della pavimentazione delle aree cortive;
- sede I.S. F. Gonzaga, via Fratelli Lodrini, Castiglione d. S.: riqualificazione dei sistemi oscuranti esterni.

Numerosi interventi di riparazione/rinnovo sono stati realizzati sugli impianti di riscaldamento, a seguito di conclamate situazioni di malfunzionamento o di indispensabili adeguamenti normativi.

I fondi 2016 impegnati per la manutenzione ordinaria delle scuole sono stati euro 1.038.592,09, per la gestione calore euro 1.217.728,77.

Nell'ambito delle attività d'investimento si distinguono i seguenti interventi rubricati secondo l'iniziativa di finanziamento.

CIPE Intesa 28/01/2009:

- sede I.S. P.A. Strozzi, via Begozzo, Palidano di Gonzaga: interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali, primo lotto dei lavori di restauro di villa Strozzi dopo i terremoti del 2012; euro 300.000,00; opere concluse.

Svincolo patto 2016, articolo 1 comma 467 Legge 190/2014:

- sede I.S. G. Romano, via Trieste, Mantova: sistemazione cortili interni e riordino generale delle facciate, completamento opere; euro 250.000,00; opera conclusa;
- sede I.S. Bonomi – Mazzolari, Mantova: sostituzione serramenti, euro 26.500,00; opera conclusa.

Decreto mutui, art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104, fondi 2015:

- sede I.S. G. Galilei, via Verona, Ostiglia: manutenzione straordinaria aree esterne e sottoservizi; euro 200.000,00; opera conclusa;
- sede del Conservatorio di musica Campiani, via Conciliazione, Mantova: restauro facciata Ovest; euro 200.000,00; opera conclusa.

Fondo pluriennale vincolato 2015:

- succursale I.S. Pitentino e Belfiore, via Acerbi, Mantova: lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione copertura e riordino generale facciate; euro 300.000,00; opera conclusa;
- sede I.S. Fermi e succursale I.S. S. G. Bosco (ex Vinci) di strada Spolverina, Mantova: rifacimento servizi igienici; euro 300.000,00; progetto esecutivo approvato;
- sedi liceo Belfiore e I.S. Fermi, Mantova: ristrutturazione impianti di riscaldamento; euro 200.000,00; opera appaltata;
- sede I.S. P.A. Strozzi, via Begozzo, Palidano di Gonzaga: manutenzione servizi igienici; euro 150.000,00; opera conclusa;
- sede liceo Virgilio, via Ardigò, Mantova: ristrutturazione servizi igienici; euro 98.000,00; opera appaltata;
- sede I.S. A. Manzoni, via Mantova, Suzzara: ripristino facciata ala rossa; euro 98.000,00; opera conclusa;
- sede liceo Belfiore, via Tione, Mantova: riqualificazione aree sportive esterne; euro 70.000,00; opera conclusa;
- succursale I.S. G. Romano, via Roma, Guidizzolo: sostituzione serramenti; euro 52.500,00; opera conclusa.

Fondi terremoto 2012 (Commissario straordinario e rimborso assicurativo):

- sede I.S. P.A. Strozzi, via Begozzo, Palidano di Gonzaga: lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto; euro 13.200.000,00; avviata gara per l'affidamento della progettazione definitiva – esecutiva.

Scuole innovative:

- sede I.S. F. Gonzaga, via Fratelli Lodrini, Castiglione d. S.: ampliamento della sede scolastica; partecipazione al concorso nazionale MIUR per la progettazione dell'intervento.

Finanziamenti regionali al Conservatorio:

- sede del Conservatorio di musica Campiani, via Conciliazione, Mantova: restauro della seconda torretta con inserimento di ascensore, riqualificazione del secondo cortile; euro 250.000,00; opera conclusa.

Si è proseguita l'attività di prima verifica di sicurezza sismica degli edifici scolastici in gestione, che ha riguardato nel 2016:

- la sede dell'I.S. G. Romano di via Trieste a Mantova,
- la succursale I.S. G. Romano di via Roma a Guidizzolo,
- la sede dell'I.S. G. Falcone di via Saccole Pignole ad Asola,
- la sede del Liceo Belfiore di via Tione a Mantova,
- la sede del Centro di formazione professionale di via A. Mantegna a Castiglione delle Stiviere.

Per la sede dell'I.S. Arco – Este di via Rippa a Mantova, per la quale era già stata effettuata la valutazione di sicurezza, si è provveduto a realizzare la progettazione preliminare di un intervento di miglioramento sismico del corpo aule principale.

Obiettivo operativo 5C Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali

Con riferimento all'obiettivo operativo 5C si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

Rispondendo alla logica dell'integrazione multidisciplinare, la Provincia ha sostenuto l'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali, adoperandosi per favorire le condizioni di pari opportunità nell'accesso all'attività sportiva, senza distinzione di genere, di età, di abilità, di etnia, cultura, religione, e/o svantaggio di sorta, favorendo la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale nella prospettiva di "uno sport per tutti".

Allo scopo ha promosso e collaborato alla realizzazione di progetti ed eventi come Giosport 70 Comuni, i Giochi provinciali "Virgiliadi" per atleti diversamente, le discese in Canoa del Fiume Mincio, i gruppi di cammino e di nordicwalking e programmando e coordinando l'utilizzo extrascolastico delle palestre degli istituti scolastici provinciali a favore delle associazioni sportive e ricreative locali promuovendo, in tal modo, la scuola come centro di promozione culturale, civile e di inclusione sociale.

Obiettivo strategico 6. Promuovere cultura e saperi

Obiettivo operativo 6A Cultura ed identità dei territori

Con riferimento all'obiettivo operativo 6A si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

La Provincia, nel corso del 2016, ha collaborato con enti pubblici e privati aderenti alle reti culturali del territorio - Sistema museale provinciale, la rete delle biblioteche e la rete dei comuni aderenti al "Circuito teatrale Lombardo" – per la promozione e la produzione di servizi culturali, valorizzando le proprie competenze, i propri strumenti e risorse perseguendo l'obiettivo primario della realizzazione di un sistema culturale integrato. Fare sistema, per costruire una rete di rimandi tra le risorse culturali, l'offerta turistica e le filiere economiche dell'ambito enogastronomico è stata la linea direttiva delle progettualità 2016 della Provincia di Mantova.

Anticipando così i contenuti della Legge Regionale n. 25/2016 "Politiche regionali in materia di cultura. Riordino normativo" in occasione dell'anno della "Capitale Italiana della Cultura", la Provincia di Mantova ha agito da ente di coordinamento, tentando di operare in modo interfunzionale per essere valido supporto ai bisogni delle amministrazioni locali.

Ha operato infatti per lo sviluppo del sistema museale provinciale con la promozione di interventi didattici e di educazione al patrimonio e l'organizzazione di momenti di formazione e di aggiornamento degli operatori culturali. E' altresì proseguita la messa a sistema delle azioni delle reti delle biblioteche, dei musei e dei teatri mantovani, per la promozione della conoscenza di autori, di pubblicazioni, di beni e di opere, concorrendo alla costruzione di una comunità culturale diffusa.

E' stato attivato un confronto continuo con gli operatori culturali per il miglioramento della gestione dei servizi culturali affinché fossero più accessibili e rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche socio-culturali degli utenti, puntando l'attenzione sui giovani e sulla nuova utenza multietnica e sulle emergenze sociali in atto.

La Provincia di Mantova ha concordato con la Provincia di Brescia un progetto per catalogare il patrimonio librario acquistato nel 2016 dalle biblioteche dei sistemi bibliotecari mantovani e bresciani, per realizzare economie nella gestione dei servizi bibliotecari e iniziare il processo che porterà all'unificazione del catalogo librario mantovano con quello bresciano che già ha incluso il catalogo librario della Provincia di Cremona.

Il servizio di consultazione dell'Archivio storico della Provincia è proseguito, pur avendo subito una diminuzione dell'orario di accesso dovuto alla carenza di personale nell'ambito del servizio culturale. La consultazione ha visto la presenza oltre agli specialisti del settore anche di un'utenza varia (mondo della ricerca e della scuola, i genealogisti, i cronisti locali, gli anziani che intendono approfondire i loro ricordi, i professionisti del settore edilizio ed urbanistico).

Presso la Casa del Mantegna è stato possibile realizzare interventi dedicati ai giovani offrendo così spazi alla creatività delle produzioni artistiche, ai linguaggi innovativi, anche tecnologici, utilizzando i dispositivi della piattaforma informatica in dotazione alla Provincia. E' stato incentivato l'utilizzo delle modalità digitali di comunicazione nelle biblioteche e nelle istituzioni culturali per la divulgazione delle specificità culturali del territorio mantovano in sinergia col «sistema turistico».

Casa del Mantegna è stata utilizzata come spazio polifunzionale per attività culturali realizzate in sinergia con associazioni, università, gallerie d'arte e artisti con l'intento di

trasformare il detto spazio come luogo d'espressione dei vari linguaggi culturali (cinema, teatro, poesia, letteratura) e nuovo ambito aggregativo culturale e di produzione artistica per i giovani.

Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente

Obiettivo operativo 7A Efficienza amministrativa

Con riferimento all'obiettivo operativo 7A si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

Una delle missioni che la P.A. in generale e gli Enti locali in particolare, in considerazione della loro peculiare vicinanza alle esigenze del territorio e della popolazione, devono perseguire è senza dubbio quella di svolgere la propria attività in un'ottica non più di mero adempimento amministrativo, ma di offerta di servizi che facilitino le richieste e diano risposte ai bisogni di cittadini, imprese ed enti del territorio. In quest'ottica agire con criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando il più possibile i fruitori dei propri servizi, diventa un imperativo categorico che l'ente deve perseguire attraverso una serie di azioni d'eccellenza tra cui in particolare la semplificazione dei servizi e dei processi, la comunicazione, informazione e trasparenza, l'ottimizzazione della spesa e la riduzione dei costi di gestione anche del patrimonio e del demanio provinciale e l'ottimizzazione della programmazione economico finanziaria.

Risulta fondamentale in un Ente come la Provincia poggiare ogni scelta di programmazione e i conseguenti piani d'azione sul capitale umano che va valorizzato e sostenuto in attività di formazione ed autoaggiornamento costanti al fine di raggiungere in maniera efficace obiettivi sempre nuovi e fortemente orientati ad un lavoro a servizio delle comunità, dei territori, dei cittadini. Le politiche di sviluppo della risorsa umana interna all'Ente dovranno allora essere improntate ad un forte orientamento ai risultati e alla qualità dei servizi pur nella necessaria razionalizzazione della spesa peraltro imposta dal quadro normativo in materia dei fondi del personale. Nondimeno andrà incentivata la produttività della singola risorsa, facendo ricorso alla dinamica del fondo e all'ottimizzazione delle figure –quadro, punti nodali della trasversalità ed integrazione a cui si vogliono improntate le politiche dell'Ente.

1 Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi

La Provincia di Mantova ha attuato negli ultimi anni un'attenta politica di digitalizzazione dei processi di erogazione dei servizi adottando un modello organizzativo improntato alla dematerializzazione documentale.

L'ente si è impegnato attivamente nelle attività di semplificazione delle procedure amministrative, con l'obiettivo di monitorare i tempi di attesa dei cittadini e delle imprese, aumentare il livello di trasparenza e la facilità di accesso, rendere trasparente il percorso dei documenti e ridurre i costi gestionali.

A questo scopo è stato attivato da parte di tutti i settori il programma, messo a punto dai sistemi informativi, di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti.

I procedimenti sono codificati in modo univoco e questo permette di effettuare delle statistiche sul rispetto dei termini massimi di conclusione delle procedure, da parte dei responsabili, per tipologia di procedimento gestito.

Questo monitoraggio risponde agli obblighi di trasparenza imposti dalla legislazione vigente e permette ai servizi di efficientare le prestazioni verso l'utenza, correggendo eventuali criticità che la rilevazione dovesse evidenziare.

Dopo una prima fase sperimentale di monitoraggio e raccolta dei dati aggiuntivi inseriti nel programma è emersa l'esigenza di perfezionarlo, per renderlo più efficace e meno soggetto ad errori di inserimento.

Nell'ottica della dematerializzazione è stato avviato un forte processo di estensione della posta elettronica certificata per le comunicazioni destinate all'esterno.

E' stato inoltre adottato, per ragioni di semplificazione dell'azione amministrativa, il sistema di protocollazione decentrata delle comunicazioni inviate via Pec in uscita.

Tutto il personale individuato è stato formato sull'utilizzo della piattaforma di gestione del protocollo e sulla formazione dei fascicoli istruttori. Questo ha permesso di eliminare passaggi intermedi inutili e potenzialmente a rischio di errore.

I processi documentali rappresentano uno strumento di straordinaria rilevanza nella determinazione dell'efficienza della pubblica amministrazione e dunque l'automazione del sistema di gestione documentale costituisce il passo essenziale del percorso organizzativo che una amministrazione moderna deve compiere per diventare efficiente, snella e ridurre i costi della macchina amministrativa.

Sono stati digitalizzati alcuni procedimenti pilota, sia in forma verticale (dematerializzazione dell'intero flusso digitale e gestione dell'istanza interamente on line secondo il livello 4 di interattività previsto dalle Linee guida ministeriali dei siti web delle PA, dall'ingresso all'emanazione del provvedimento finale, con protocollazione automatica tramite l'invio alla pec integrata al protocollo e transazione corrispondente interamente on line), che in forma leggera (gestione dematerializzata dell'istanza ed emissione del provvedimento digitale con protocollazione a parte e invio tramite pec) che costituiranno le basi per i processi di dematerializzazione di tutti i flussi documentali.

La Provincia, con questa complessa e articolata sperimentazione, ha dematerializzato tutti i flussi documentali in entrata e in uscita, utilizzando tutte le risorse tecnologiche a disposizione.

L'analisi è stata condotta anche all'integrazione e all'interoperabilità degli applicativi gestionali delle banche dati già in uso presso l'ente, come l'applicativo di protocollo.

I procedimenti con flusso online prevedono l'integrazione con l'applicativo di protocollo e gestiscono la protocollazione automatica.

E' stato strutturato un gruppo di lavoro intersettoriale (URP, sistemi informativi, archivio) per il supporto tecnico e amministrativo alle procedure informatiche e per la gestione della consulenza all'utenza.

Sono state organizzate delle sessioni di formazione per alcune tipologie di utenza promuovendo la partecipazione degli stakeholders coinvolti nei procedimenti e facendo formazione diretta agli utilizzatori.

E' stata condotta una sperimentazione da parte di alcune ditte sulla piattaforma digitale attivata.

Si è dato corso ad un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei. E' stato sviluppato, per fasi, un sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.

Sono state semplificate e automatizzate alcune fasi di riversamento dei lotti di documenti in conservazione. E' stata semplificata la protocollazione cumulativa degli invitati alle gare d'appalto.

Sono stati resi disponibili e aggiornati alla nuova struttura organizzativa e al riassetto funzionale dell'ente i moduli, in formato compilabile dai cittadini o dalle imprese, oltre che in formato accessibile PDF .

E' stata data attuazione al regolamento per i controlli interni concorrenti e successivi ed è stato predisposto e realizzato il piano operativo.

Sono stati realizzati i controlli sugli atti potenzialmente a rischio secondo la normativa sui controlli e per la prevenzione della corruzione negli enti pubblici.

Ad esito delle attività di controllo sono state elaborate delle relazioni in cui sono state evidenziate le criticità riscontrate e i suggerimenti tecnici – giuridici e organizzativi rivolti ai

dirigenti per una redazione degli atti e dei provvedimenti in conformità alle disposizioni normative.

2 Comunicazione, informazione e trasparenza

Le attività di comunicazione e informazione nel corso del 2016 si sono sviluppate principalmente su due piani: il primo è stato quello di fornire ai cittadini un costante e puntuale report di ciò che l'ente progetta e realizza, nei diversi ambiti di competenza, per il territorio, per gli enti e per la popolazione. Il secondo piano è stato quello di spiegare all'utenza, pubblica e privata, in forma associata o ai singoli, come la Provincia sta cambiando e accompagnare gli stake-older a orientarsi nelle nuove competenze delle Amministrazioni Provinciali. Enti che in virtù della Legge Delrio parevano destinati alla trasformazione in Aree Vaste ma che poi, per effetto dei risultati del referendum del dicembre scorso, hanno visto bruscamente interrotto un percorso che sembrava ormai partito e orientato verso il superamento definitivo delle Province così come sino ad ora erano state intese.

Il mutato quadro normativo, che ha ridisegnato il ruolo delle Province ma che non ha visto la loro completa trasformazione nei nuovi enti di Area Vasta, ha richiesto quindi interventi comunicativi sia verso la cittadinanza ma anche verso amministratori e personale di Comuni, categorie economiche, mondo dell'associazionismo.

Il 2016 per la Provincia di Mantova ha anche coinciso con il rinnovo dei vertici amministrativi e le prime elezioni non più a suffragio universale ma di "secondo livello", ossia limitate a sindaci e consiglieri dei 69 Comuni mantovani.

Gli eterogenei pubblici di riferimento sono stati raggiunti, a seconda del messaggio da veicolare, con i diversi canali comunicativi utilizzati: attività più tradizionale di Ufficio stampa con conferenze stampa, eventi, comunicati, aggiornamento del sito internet con inserimento di news in tempo reale per segnalare servizi, problemi e criticità (come interruzioni o riaperture di strade di competenza), ma anche con un ricorso sempre più forte verso i canali social (Facebook, Twitter, YouTube) tanto da considerarli dei veri e propri sportelli "virtuali" da affiancare e integrare con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. URP che per alcune fasce di età e target di utenza resta un presidio indispensabile.

Il binomio Comunicazione – Informazione ormai procede di pari passo con l'esigenza più volte invocata da norme e leggi della trasparenza dei processi e degli atti amministrativi.

L'attuazione quindi del Programma è stata possibile per la consolidata sinergia tra le diverse aree dell'ente e la collaborazione del personale dei diversi Servizi dell'ente con chi si occupa nello specifico di comunicazione e informazione. Il risultato finale, oltre ad essere frutto di uno specifico percorso iniziato con la revisione del sito istituzionale è il prodotto di un metodo di lavoro che vede nella comunicazione il coinvolgimento delle diverse componenti dell'ente e dal vertice si sviluppa sino al personale dei servizi.

3 Azioni volte alla prevenzione della corruzione- Amministrazione trasparente

E' stato redatto l'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione e la sezione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità, prevista all'interno del piano anticorruzione. Sono state coordinate le azioni di aggiornamento delle sezioni del

contenitore web “amministrazione trasparente”, aggiornando e integrando le sezioni aggiunte dal decreto trasparenza.

Sono stati individuati i dirigenti competenti come centro operativo per l’attuazione degli obblighi di pubblicità previsti dal piano.

L’ufficio stampa e comunicazione ha coordinato il processo di implementazione e aggiornamento continuo della sezione del sito istituzionale dedicata all’amministrazione trasparente e il processo di popolamento dei contenuti da pubblicare. .

Ogni dirigente, responsabile della sezione trasparenza di competenza, ha provveduto alla raccolta e aggiornamento delle informazioni da pubblicare in base alle scadenze previste dalla legge.

E’ stata aggiornata la sezione dedicata all’anticorruzione dell’amministrazione trasparente. L’attuazione del piano ha rappresentato l’occasione per sistematizzare e standardizzare prassi operative necessarie per assicurare la correttezza e la legalità dell’azione amministrativa e per diffondere la cultura della buona gestione.

E’ stato convocato il tavolo di monitoraggio dei dirigenti in previsione della relazione finale di attuazione del piano e per raccogliere eventuali sollecitazioni per l’aggiornamento del piano per il 2017, in aderenza alle direttive dell’ANAC.

4 Applicazione delle riforme

La storia recente delle autonomie locali è caratterizzata da forti spinte riformatrici.

Il disegno di legge sulla revisione del sistema delle autonomie e sulla riallocazione delle funzioni, oltre alle disposizioni, più volte oggetto di proroga, per l’accorpamento dei piccoli comuni e per la creazione di sistemi di governo di area vasta, collocano la Provincia in una posizione nuova rispetto al territorio.

Lo sforzo che l’ente sta realizzando è stato quello di concentrare l’attenzione sui processi di attuazione delle riforme che il legislatore promuove per governare e indirizzare in modo coordinato ed efficace il cambiamento, traendo dallo stesso un valore aggiunto, attraverso il mantenimento, per quanto possibile, a risorse pressochè nulle, di un ruolo istituzionale di supporto ai comuni dal punto di vista progettuale, organizzativo e giuridico nel cambiamento di prospettiva e di azione rispetto al territorio.

La Provincia ha gestito la complessa fase di avvio dell’attuazione della riforma che, per effetto delle leggi di stabilità, ha avuto un orientamento completamente diverso rispetto alle previsioni evolutive della legge Delrio.

Data attuazione agli adempimenti legati agli obblighi imposti dalla legge di stabilità per il 2015, è in corso un progetto di accompagnamento verso l’attuazione della riforma Delrio, attraverso una mappatura della situazione finanziaria, economica e organizzativa dell’ente, (piano di riassetto) e una valutazione della capacità di gestione delle funzioni fondamentali, non fondamentali e delegate e della sostenibilità delle stesse, in relazione alle risorse rimaste, alle caratteristiche professionali, alla capacità di spesa e finanziaria, attuale e stimata in via presuntiva per il 2017.

Inoltre, si è iniziato uno studio di fattibilità per il ripensamento dei modelli di erogazione dei servizi al territorio, in chiave multilivello, ipotizzando convenzioni fra comuni e province che abbiano come obiettivo la necessità di garantire adeguati livelli di servizio territoriali, a risorse economiche e di personale ridotte.

Nell’ultimo semestre del 2016 è iniziata la fase preparatoria alla gestione delle procedure elettorali per l’elezione degli organi provinciali di secondo livello, che hanno portato alla proclamazione del Presidente e dei Consiglieri provinciali.

5 Programmazione economico finanziaria

Nel corso dell'anno è stato garantito l'espletamento delle funzioni indispensabili di coordinamento e di gestione dell'attività finanziaria dell'Ente tenuto conto delle riduzioni di personale imposte dalla normativa.

Risulta sempre più complessa la contrazione delle risorse economiche del bilancio, in particolare i tagli operati dalla "spending review" e dalla legge di stabilità – a partire dal 2013 e che nel 2016 si sono concretizzati in euro 24.509.996,09.

Nel corso dell'esercizio è stato quindi prioritario monitorare gli andamenti finanziari di entrate e spese al fine di rilevare tempestivamente situazioni che avrebbero potuto comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni di bilancio ed un'alterazione degli equilibri di bilancio, consentendo così all'Amministrazione di adottare idonei provvedimenti correttivi.

Il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio è stato per l'ente un obiettivo strategico per il raggiungimento del quale è stato necessario effettuare un costante monitoraggio degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa.

La gestione della finanza è uno dei fattori strategici per gli enti, in quanto strettamente collegato con la politica degli investimenti, che richiede sempre più un'attenta programmazione dei nuovi finanziamenti e la valutazione dell'impatto finanziario sui bilanci futuri, anche ai fini del mantenimento degli equilibri di medio/lungo periodo e del rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio. La Provincia di Mantova non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari "derivati".

Lo stock di indebitamento al 31/12/2016 (che rappresenta il totale dei debiti già contratti per investimenti ancora da restituire) è pari a 52.395.204,31 euro ed è in costante diminuzione per effetto della politica di finanziamento degli investimenti e dell'impiego di risorse per la riduzione del debito.

Il ricorso all'indebitamento è stato pari a zero nel 2016, privilegiando l'utilizzo dei proventi da alienazioni del patrimonio immobiliare dell'ente e i finanziamenti da altri enti.

In corso d'esercizio è stato costantemente monitorato l'andamento delle principali entrate tributarie anche al fine di confermare o meno, l'effettiva sostenibilità in termini di pareggio di bilancio dei lavori programmati, tenuto conto dell'effettivo trend delle entrate e della spesa corrente.

Al fine di avere un ulteriore monitoraggio sulla solidità finanziaria dell'ente, si è provveduto alla verifica costante delle riscossioni del titolo 4° dell'entrata e dei pagamenti del titolo 2° delle spese sia in conto competenza che in conto residui.

6 Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione

In un periodo, come quello attuale di contrazione e tagli delle risorse, diventa quanto mai strategica la capacità che l'ente locale esprime di ottimizzare le risorse economiche e umane di cui dispone, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa.

L'obiettivo di razionalizzazione della spesa e delle procedure di spesa, già perseguito negli anni precedenti, ora più che mai deve essere realizzato attraverso l'attivazione di molteplici strumenti che consentono di garantire una gestione efficiente ed efficace e che offrono agli uffici la possibilità di valutare e scegliere sempre le modalità più convenienti di acquisizione.

Già a seguito della legge finanziaria 2008 si è provveduto ad elaborare un "Piano Triennale di Contenimento della Spesa", suscettibile di aggiornamenti annuali, con lo scopo di ridurre le spese di funzionamento dell'ente, con particolare riferimento all'utilizzo e razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di

servizio, dei beni immobili e delle apparecchiature di telefonia mobile e con la individuazione di ulteriori azioni ritenute utili per il contenimento della spesa nei diversi ambiti, anche al fine di rispettare le indicazioni contenute nelle norme sulla spending-review

La finalità di conseguire l'ottimizzazione della spesa e la razionalizzazione degli acquisti prevede azioni strategiche a diversi livelli che, oltre a richiedere un'attenzione particolare alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti, si integrano strettamente con gli obiettivi della dematerializzazione dei documenti e dell'utilizzo delle nuove tecnologie, al fine di assicurare una gestione più efficiente ed efficace, anche attraverso una costante azione di alleggerimento burocratico.

Diversi sono gli strumenti a cui si è fatto ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

- Implementazione del ricorso all'e-procurement, peraltro già utilizzato dalla Provincia a far data dal 2002 attraverso l'attivazione di una propria piattaforma informatica. Il ricorso alle centrali di committenza nazionale e regionale è di fatto divenuto un percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012. In attuazione di ciò si è provveduto ad attuare il passaggio sulla piattaforma gratuita Sintel della Regione Lombardia che consente l'effettuazione di gare informatiche, con tutti i conseguenti benefici che ne derivano soprattutto in tema di semplificazione, economicità e sicurezza delle procedure. Inoltre è stato ulteriormente potenziato il ricorso al mercato elettronico di CONSIP S.p.A. per gli acquisti in economia più ricorrenti, rivolgendosi al sistema gratuito di market place dove numerosi operatori economici, per le singole categorie merceologiche, espongono il proprio catalogo con le relative condizioni di vendita, rendendone agevole il confronto e consentendo di scegliere i prodotti con il miglior rapporto qualità/prezzo.

Più in particolare, nel corso del 2016, il Servizio Economato e il Servizio Appalti hanno effettuato l'acquisto di beni e servizi ricorrendo esclusivamente al MEPA di Consip o alla piattaforma SINTEL di Regione Lombardia, con i seguenti risultati:

- attraverso il MEPA di Consip, sono stati effettuati n. 25 ordini diretti d'acquisto (ODA) e sono state espletate n. 24 richieste d'offerta (RDO) telematiche;
 - attraverso la piattaforma SINTEL, messa a disposizione da Regione Lombardia, sono state espletate n.26 gare informatiche.
- Adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A. e delle centrali di committenza, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (*energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, buoni pasto*) ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche e la rilevanza del soggetto acquirente.

Nel corso del 2016, la Provincia ha utilizzato le seguenti convenzioni stipulate da Consip, a cui aveva aderito negli anni precedenti: "*telefonia fissa*" con il fornitore Telecom S.p.A., "*telefonia mobile*" con il fornitore Telecom S.p.A., "*carburanti rete – buoni acquisto*" con il fornitore ENI S.p.A..

Relativamente alla fornitura di carburante per autotrazione mediante fuel card, Consip S.p.A. ha attivato una nuova convenzione, denominata "*Carburanti rete –*

fuel card 6”, stipulata con il fornitore Kuwait Petroleum S.p.A a cui la Provincia di Mantova ha aderito con determinazione n.26/2016.

Con determinazione n.282/2016 la Provincia di Mantova ha aderito alla Convenzione denominata “*Buoni Pasto 7*” avente ad oggetto la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto cartacei, ai sensi dell'art. 26, L. n.488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58, L.n.388/2000; tale convenzione è stata stipulata, per il Lotto 1 (che interessa le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria), tra Consip S.p.A e la società Qui! Group S.p.A, ottenendo uno sconto del 18,56% da applicare al valore nominale del buono pasto.

Nel corso del 2016 la Provincia, con determinazione n.28/2016, ha aderito alla Convenzione denominata “*Apparecchiature Multifunzione 24 – noleggio*” – Lotto 2 - per la fornitura in noleggio di n.27 apparecchiature multifunzione di fascia media per scansione, copia e stampa e dei servizi connessi per le pubbliche Amministrazioni, stipulata tra la Consip S.p.A. e la ditta Kyocera S.p.A, ai sensi dell'art. 26, L.23/12/1999, n. 488 e s.m.i. e dell'art.58 L.n.388/2000. Si precisa che, sempre allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa, il numero delle macchine fotocopiatrici prese a noleggio con l'ultima convenzione si è ridotto di n. 8 unità, rispetto a quelle prese a noleggio con la precedente convenzione, grazie ad una riorganizzazione degli spazi e ad una più approfondita analisi degli utilizzi.

- Scelta di strumenti contrattuali adeguati rispetto alle esigenze da soddisfare. Risulta necessaria ogni volta, in relazione alla tipologia e alle caratteristiche delle attrezzature da acquisire, una valutazione circa l'opportunità di ricorrere a forme diverse dal contratto di acquisto in proprietà del bene, quali ad es. il noleggio o il leasing, anche allo scopo di rispondere ai parametri richiesti dal patto di stabilità, laddove le condizioni economiche non risultino eccessivamente onerose. Sono in essere contratti di noleggio relativi a fotocopiatrici, centralini telefonici e telefoni cellulari, che garantiscono condizioni economiche particolarmente favorevoli e che costituiscono il mezzo migliore per acquisire attrezzature di elevato contenuto tecnologico in ambiti caratterizzati da una veloce obsolescenza dei prodotti.
- Razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego; in quest'ottica è stata prestata grande attenzione alla possibilità di rendere più efficiente l'utilizzo delle fotocopiatrici multifunzione, potenziando ulteriormente la loro messa in rete, con conseguente riduzione dell'uso e del numero di stampanti ubicate negli uffici e con evidenti risparmi per l'acquisto di prodotti consumabili (toner e cartucce) e per le spese di manutenzione.
- Dematerializzazione dei documenti e utilizzo nuove tecnologie. In particolare è stato implementato l'utilizzo della posta elettronica (semplice e certificata) all'interno e all'esterno dell'Ente, sia per ridurre l'utilizzo della carta, sia per contenere l'utilizzo dei fax e delle relative spese di funzionamento, (*es: trasmissione di fax attraverso il Pc, trasmissione per posta elettronica di documenti scannerizzati, richieste al Servizio Economato e al Servizio Autoparco*) sia per ridurre le spese postali.

Monitoraggio e controllo della spesa. Sono stati costantemente monitorati alcuni centri di costo e voci di spesa, con particolare attenzione a quelle di funzionamento dei servizi, al fine di effettuare analisi di convenienza sulle diverse modalità gestionali. L'attività ha consentito di programmare, non sulla base di automatismi ma di effettivi dati storici, gli acquisti e di effettuare in maniera ragionata le assegnazioni dei beni agli uffici, al contempo vigilando sul corretto utilizzo dei mezzi e delle attrezzature. In

quest'ottica sono state costantemente monitorate le richieste da parte degli uffici di attrezzature e materiale di consumo, al fine di verificarne la corrispondenza ad esigenze effettive. Ciò ha consentito da un lato di ridurre al minimo le scorte di magazzino, dall'altro lato di operare una costante verifica sulle spese che sono sottoposte a precisi limiti di legge quali ad es: le spese per la gestione dell' autoparco ('art . 6, c. 14 D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010; art. 15 D.L. n.66/2014 convertito in L. 89/2014). Sempre in quest'ottica sono stati effettuati i controlli sull'utilizzo degli apparecchi cellulari assegnati, ottemperando, attraverso i reports periodici del traffico telefonico trasmessi per posta elettronica ai competenti dirigenti, agli obblighi previsti dall'art. 2, c. 594 e segg. della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

- eventuale rinegoziazione dei contratti in essere, ai sensi di quanto previsto dall'art.8, comma 8 del D.L. n. 66/2014 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" convertito nella legge n.89/2014, al fine di realizzare gli obiettivi di contenimento della spesa imposti dalla legge. I contratti in essere, per la maggior parte, prevedono clausole di adeguamento alle mutate esigenze dell'ente, che hanno consentito in alcuni casi (contratto delle pulizie, manutenzione automezzi, ecc.) di operare significative riduzioni della spesa.

Monitoraggio e controllo della spesa

Le restrizioni finanziarie continuano a rendere quanto mai necessario il monitoraggio e controllo della spesa, con particolare riferimento a quelle di funzionamento dell'ente, al fine di ridurre al massimo l'impatto sui servizi finali erogati.

Il quadro conoscitivo sarà completo qualora corredato di apposti indicatori di efficienza ed efficacia gestionale, che costituiranno un ulteriore strumento per analisi di possibili riduzioni dei consumi intermedi, anche attraverso modalità gestionali diverse e più convenienti, eliminazione degli automatismi negli approvvigionamenti, corretto utilizzo dei mezzi e della attrezzature. Un quadro completo dei costi sostenuti, completo di apposti indicatori di efficienza ed efficacia gestionale, costituirà un ulteriore strumento per analisi di possibili riduzioni dei consumi intermedi, anche attraverso modalità gestionali diverse e più convenienti, eliminazione degli automatismi negli approvvigionamenti, corretto utilizzo dei mezzi e della attrezzature.

7 Ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale

Il demanio e patrimonio edilizio della Provincia, a seguito delle numerose vendite e dismissioni effettuate negli scorsi anni, è costituito quasi esclusivamente dagli immobili che ospitano gli uffici provinciali, dagli immobili sede degli Istituti scolastici Superiori e del Provveditorato agli Studi, nonché dagli immobili (o porzioni di essi) che ospitano, dietro pagamento di un canone di locazione o di concessione, la Prefettura e alcune caserme (caserme dei C.C. di Sermide, Revere, Mantova, ex caserma dei C.C. di Castiglione). Per quanto concerne, invece, il demanio stradale della Provincia, esso è costituito da Km. 1.052 di strade e piste ciclabili e da una casa cantoniera (ex proprietà ANAS), situata in località Salletto di Suzzara, ormai dismessa come alloggio di servizio del Capo cantoniere, ma ancora sede di un magazzino provinciale.

L'Ufficio Patrimonio ha da sempre improntato la propria attività all'ottimale gestione di tali complessi immobiliari, in particolare, provvedendo a rinegoziare tempestivamente i contratti di locazione attiva con il Ministero dell'Interno e concordando l'adeguamento dei relativi canoni ai prezzi di mercato, attraverso complesse procedure di rinegoziazione che vedono la partecipazione dell'Agenzia del Demanio, dell'Ufficio Territoriale del Governo e del Ministero.

Purtroppo bisogna registrare che il decreto-legge n. 95/12, convertito con la legge 7.8.2012, n. 135 (cosiddetta "Spending review") e successivamente modificato dal D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito nella L. n. 89 del 23/06/2014, ha inciso negativamente sugli obiettivi di gestione del patrimonio dell'Ente in quanto ha previsto l'applicazione automatica di una riduzione del 15% dei canoni da corrispondere da parte delle Amministrazioni centrali, sia per i contratti di locazione in essere, sia per i contratti scaduti o rinnovati dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione. Tali disposizioni hanno fortemente ridotto la possibilità per la Provincia di incrementare le proprie entrate derivanti dalle locazioni di immobili di proprietà ed inoltre hanno inciso negativamente sulla possibilità di alienare immobili provinciali a reddito (possibilità prevista dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni), che potevano risultare appetibili a potenziali acquirenti proprio in virtù del fatto che garantivano un congruo reddito annuo derivante dal canone di locazione pagato dallo Stato. Peraltro la norma in oggetto ha consentito alla Provincia di risparmiare la stessa percentuale sulle locazioni passive.

Quanto all'attività svolta nel corso del 2016, l'Ufficio Patrimonio ha provveduto:

- alla redazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2016, approvato con il Bilancio di Previsione 2016, inserendo nell'elenco i beni suscettibili di alienazione e predisponendo le relative stime ai valori di mercato.
- a curare gli adempimenti di cui all'art 2, comma 222 della legge 3/12/2009 n. 191 (Legge finanziaria 2010), provvedendo ad aggiornare il Conto del Patrimonio contenente tutte le informazioni relative agli immobili di proprietà ed in uso alla Provincia di Mantova, utilizzando un applicativo Web del Ministero delle Finanze;
- a concludere con il rogito in data 15/11/2016 la cessione della porzione di Palazzo del Provveditorato occupata dalla Questura di Mantova al fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "i3 -Patrimonio Italia" gestito da INVIMIT Sgr Spa;
- a predisporre stime e documentazione per candidare l'ex Palazzo Telecom nel progetto di alienazione fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "i3 - Patrimonio Italia" gestito da INVIMIT Sgr Spa;
- ad attivare le procedure per l'ottenimento, il rinnovo e il mantenimento delle concessioni da parte della Regione Lombardia e da parte dei Consorzi di Bonifica territorialmente competenti, nell'ambito dell'attività di gestione delle concessioni (attualmente 57, oltre ad una decina di concessioni per i pozzi irrigui), relative a beni appartenenti ad altri enti (demanio idrico, gestito dalla Regione Lombardia e dai Consorzi di Bonifica, AIPO, demanio ferroviario, gestito da Ferservizi, demanio dello Stato, gestito dall'Agenzia del Demanio) ed utilizzati dalla Provincia di Mantova per la realizzazione delle opere stradali, fluviali o delle piste ciclabili;
- a gestire, come attività ordinaria, tutti i rapporti di locazione, attivi e passivi, relativi alle attività istituzionali della Provincia, quali scuole, uffici e magazzini;
- a rinnovare la locazione per la sede dell'Istituto Don Bosco di Viadana a Gazoldo;
- ad avviare il nuovo progetto locativo con l'Ispettorato del Lavoro di Mantova per una porzione del palazzo di Via Don Maraglio 4, ex sede secondaria della Provincia di Mantova;
- a proseguire nella negoziazione dei nuovi contratti con il Ministero dell'Interno, resa ancor più complessa dal continuo susseguirsi di disposizioni e dalla conseguente stratificazione normativa;
- a perfezionare gli atti per formalizzare l'acquisizione al demanio stradale della Provincia di Mantova dei terreni occupati da strade provinciali a seguito della costruzione di infrastrutture (es. rotatorie) concesionate dalla Provincia e realizzate da privati su terreni privati o di altri Enti;
- alla cessione in comodato dei beni non più utilizzati dalla Provincia di Mantova per gli scopi istituzionali dell'Ente;

- alla gestione dei comodati delle armi assegnate ai Comuni mantovani nell'ambito del piano di contenimento nutrie;
- ad attivare le procedure necessarie per procedere alla vendita dei terreni demaniali acquisiti in forza del cd. Federalismo demaniale (art. 56-bis DL 21.06.20013 n. 69 "Decreto del fare"); Di tutti i suddetti terreni sono state redatte le stime sottoposte al vaglio di congruità dell'Agenzia del Demanio, così come previsto nella citata legge;
- alla gestione del pagamento di imposte e tasse dovute sugli immobili dell'ente;
- a coordinare gli adempimenti dei responsabili unici del procedimento dell'ente, individuando all'interno dell'Ufficio il referente unico del monitoraggio opere pubbliche, in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229;
- a gestire e collettare le comunicazioni dei responsabili unici del procedimento dell'ente all'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici che, in qualità di sezione distaccata dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) raccoglie, analizza ed elabora i dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Inoltre nel 2016 l'Ufficio Patrimonio ha continuato a gestire l'inventariazione dei beni mobili ed immobili per tutto l'Ente, nonché dei beni acquistati direttamente dalle scuole e rendicontati alla Provincia di Mantova sulla base delle procedure di assegnazione di fondi per gli acquisti in economia delle istituzioni scolastiche di competenza provinciale.

In particolare ha gestito dal punto di vista dell'inventario la complessa riorganizzazione logistica dell'ente, provvedendo a registrare tutte le variazioni dei cespiti, il trasferimento dei cespiti (*mobili registrati e mobili*) alla Regione Lombardia, per la parte relativa ai servizi dell'Agricoltura ed i fuori uso di tutti i beni che sono stati scartati nell'operazione.

8 Concessioni, trasporto privato ed espropri

L'Ufficio Concessioni suolo pubblico e pubblicità stradali a partire dal 1 aprile 2016 si è posto da subito l'obiettivo di rispondere alle domande dei cittadini e del mondo produttivo in modo più efficiente, tempestivo e semplice. In particolare è stato avviato un processo di semplificazione e snellimento delle procedure, necessario a fronte della riduzione di organico, che ha consentito il conseguimento di risparmi sia in termini di tempi di risposta che di costi di carta, fotocopie, raccomandate ecc...

Questo percorso, che si è avvalso del contributo del personale addetto ai vari uffici, ha portato all'individuazione di un iter procedimentale in materia di concessioni di suolo pubblico, di realizzazione di opere nel sottosuolo e soprassuolo provinciale e di impianti pubblicitari idoneo a perseguire alcuni importanti obiettivi, quali lo snellimento e la semplificazione della procedura sia per gli uffici che per l'utenza in omaggio al principio di non aggravamento del procedimento, il contenimento della spesa e una maggiore efficienza dell'azione amministrativa. Parallelamente è stato predisposto, in collaborazione con l'U.R.P., l'aggiornamento della modulistica per armonizzarla con le modifiche procedurali introdotte.

Analogo lavoro è stato svolto con riguardo ai procedimenti di competenza dell'*ufficio trasporto privato*, puntando, in particolare, sulla massima efficienza e celerità nel rilascio delle licenze e dei provvedimenti autorizzativi in genere, allo scopo di rispondere in modo efficace e tempestivo alle esigenze di impresa degli operatori nel settore dei trasporti.

Quanto all'obiettivo in questione va segnalata anche l'attività dell'*ufficio autoparco* relativa alla gestione del parco mezzi provinciale allo scopo di contenerne la relativa spesa assicurando, al contempo, la continuità dei servizi. In particolare, è stata effettuata una

ricognizione dei mezzi, anche alla luce delle modifiche apportate alla struttura organizzativa dell'Ente, che ha portato, da un lato, all'individuazione di nuove soluzioni di gestione del parco mezzi e, dall'altro, all'assegnazione di un budget ai vari servizi dell'Ente anche in un'ottica di responsabilizzazione degli utenti.

L'ufficio autoparco, inoltre, a seguito del completamento del processo di riassetto logistico degli spazi destinati a sedi degli uffici e del riaccorpamento di funzioni presso la sede centrale di Palazzo di Bagno, ha individuato e, successivamente, impartito alcune disposizioni per il parcheggio dei mezzi nei cortili del Palazzo allo scopo di ottimizzare gli spazi a disposizione dell'Ente, assicurando la funzionalità dell'utilizzo e salvaguardando elementari esigenze di decoro.

L'Ufficio Comune per le Espropriazioni, che, costituito con Deliberazione Consiliare nel 2004 ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 4 del Testo Unico degli Espropri, conta oggi 27 Comuni associati oltre a Tea Acque Srl.

Nel corso del 2016 l'UCE ha provveduto ad istruire procedimenti espropriativi e di asservimento per conto dei Comuni convenzionati nonché a fornire ai medesimi attività di consulenza per la realizzazione di numerosi interventi.

L'Ufficio fornisce altresì attività di consulenza a Comuni ed Enti (oltre 96 consulenze rese nel 2016).

L'attività dell'U.C.E. contribuisce ad esaltare il ruolo della Provincia come ente di governo complessivo del proprio territorio, non solo sul piano della programmazione e del coordinamento, ma anche su quello dell'esercizio diretto di funzioni e di servizi.

Sempre nell'ottica del coordinamento e del supporto agli Enti va infine evidenziato il ruolo svolto sempre dall'Ufficio Espropri nella gestione dei procedimenti espropriativi e di asservimento in materia di infrastrutture lineari energetiche per conto di altri Enti, in particolare di ENEL e di SNAM RETE GAS SPA.

Si evidenzia che l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio Comune per le Espropriazioni ha comportato un notevole incremento del carico di lavoro per l'ufficio, oltre alla necessità di studiare e di approfondire aspetti nuovi delle procedure in relazione alla tipologia e alle peculiarità delle opere di competenza comunale, le cui caratteristiche spesso hanno imposto l'adozione di procedure e di soluzioni diverse da quelle proprie della Provincia. Ciò è tanto più vero se si considera che spesso i Comuni richiedono l'intervento della Provincia nei casi di opposizione da parte dei proprietari espropriandi o di contenziosi già in atto, in casi cioè in cui entrano in gioco professionalità molto specifiche di cui i Comuni non sono dotati.

9 Gestione contenzioso dell'Ente

Il Servizio Avvocatura, istituito nel 1996 ed oggi disciplinato con regolamento assicura la difesa dei diritti e degli interessi dell'Ente avanti a tutte le Giurisdizioni, civili, penali, amministrative, tributarie. Dal 2009, il patrocinio dell'Ente è assicurato in huose anche avanti alle giurisdizioni superiori.

La gestione del contenzioso tramite le professionalità interne, costituisce un vantaggio competitivo di indubbio rilievo, dato dalla possibilità di disporre di un'avvocatura qualificata, specificamente formata, specializzata e dedicata in via esclusiva alle cause ed agli affari dell'Ente. Disporre di un servizio avvocatura, in ambito regionale, pone la Provincia di Mantova al livello delle province maggiori: Brescia, Bergamo, Milano e Como.

In corso d'anno il servizio ha garantito il patrocinio e la gestione del contenzioso in ogni stato e grado di giudizio, avanti a tutte le Giurisdizioni, civili, penali, amministrative, tributarie, ivi incluse le giurisdizioni superiori.

Inoltre, il Servizio ha svolto intensa e costante attività di assistenza e consulenza sia pregiudiziale, in funzione della resistenza o della promozione dei giudizi; sia in corso di causa che all'esito dei giudizi, in funzione dell'esecuzione dei giudicati e/o della promozione di appello; nonché stragiudiziale, in funzione della definizione e della transazione delle liti.

Nel 2016 si sono registrati

83 nuovi contenziosi, di cui

TAR	n. 34
Tribunale civile	n. 21
Tribunale penale	n. 1
Consiglio di Stato	n. 3
Cassazione penale	n. 7
Giudice di Pace	n. 2
Corte d'Appello civile	n. 3
Corte d'Appello penale	n. 1
Ricorsi straordinari al Pres. della Repubblica	n. 4
Mediazione /negoziazione assistita	n. 7

106 contenziosi definiti, con esiti favorevoli nella assoluta prevalenza dei casi

Al 31.12. 2016 risultano pendenti **246** contenziosi.

Gli incarichi defensionali sono stati svolti esclusivamente dalle avvocate interne.

56 - incarichi agli avvocati interni

0 - incarichi ad avvocati esterni

Nel merito, il servizio ha patrocinato contenziosi riferiti a tutti i settori di attività dell'Ente, alcuni dei quali di straordinario rilievo, sia sotto il profilo economico che per le questioni giuridiche trattate.

Fra essi si segnalano:

- I contenziosi promossi da Autobrennero spa e Cis infrastrutture spa, avverso la deliberazione consigliare con la quale la Provincia ha deciso di dismettere la propria partecipazione nella società autostradale, conclusi con sentenza favorevole all'ente in primo grado e attualmente pendenti in appello.
- il ricorso al TAR volto all'annullamento del provvedimento di aggiudicazione definitiva del Ponte di San Benedetto Po, definito con sentenza favorevole all'Ente, ormai definitiva.
- gli appelli avverso la sentenza n.1142 del 14 ottobre – 12 gennaio 2015, del Tribunale di Mantova che ha condannato i responsabili dello stabilimento Montedison di Mantova per il reato di omicidio colposo (cd processo benzene-amianto) nei confronti di ex dipendenti
- i ricorsi avverso le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati a fonti rinnovabili e quelli avverso le autorizzazioni ad impianti di recupero e smaltimento di rifiuti
- i ricorsi avverso i provvedimenti riguardanti le bonifiche ambientali e quelli avverso i provvedimenti riferiti alla procedura di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Polo chimico e laghi di Mantova

Obiettivo operativo 7B Coordinamento e supporto enti

Con riferimento all'obiettivo operativo 7B si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

Il 2016 si è caratterizzato come momento transitorio per il passaggio della Provincia di Mantova a ente di secondo livello amministrato da sindaci e consiglieri comunali.

Inoltre, gli interventi del legislatore in termini di contrazione della capacità di spesa, di limitazione di alcuni istituti contrattuali, il drastico ridimensionamento del personale non coerente con le funzioni fondamentali e delegate ancora esercitate, hanno compromesso ed eroso la capacità operativa diretta dell'ente, sia sulle attività ordinarie che sulle potenziali ed innovative funzioni di supporto e assistenza ai comuni.

In questo anno si sono completate le attività esecutive e attuative delle progettualità per Expo 2015, che hanno coinvolto l'intero territorio provinciale e tutti i comuni, del progetto emblematico maggiore Cariplo "Nel segno mantovano" e nell'attività di gestione dei progetti europei in corso di cui la Provincia è partner.

In attesa della compiuta definizione dell'assetto delle funzioni provinciali e della progressiva andata a regime delle previsioni della Legge di stabilità 2015, in attuazione della legge Delrio n.56/2014, le attività del Servizio Programmazione strategica e coordinamento enti nel corso del 2016 sono state concentrate nel coordinamento e supporto agli EELL per lo sviluppo delle progettualità per Expo 2015, che hanno coinvolto l'intero territorio provinciale e tutti i comuni, la prosecuzione dell'implementazione del progetto emblematico maggiore Cariplo "Nel segno mantovano" e nell'attività di progettazione e gestione dei progetti europei.

E' stato inoltre assicurato supporto nella rendicontazione dei progetti di ricostruzione post-sisma, finanziati dal Fondo per la ricostruzione nelle aree terremotate costituito in base alle donazioni e dalla Fondazione Cariplo e assicurato il supporto ai Comuni e al territorio nell'ambito del Comitato Tecnico Ristretto per la ricostruzione post-terremoto.

Si è lavorato, dato il nuovo contesto in cui ci si trova ad operare, per ripensare il ruolo dell'ente rispetto al territorio.

In questo nuovo ruolo la Provincia ha elaborato un progetto formativo rivolto a personale motivato dei Comuni e di quegli operatori pubblico/privati che hanno partecipato alla realizzazione di progetti strategici di sviluppo territoriale in partnership con la Provincia o con altri enti della provincia.

Il percorso formativo progettato rivolto con particolare attenzione agli enti medio-grandi, ma non solo, si propone oltre alla qualificazione e valorizzazione delle professionalità, un obiettivo più a lungo termine: quello di intraprendere un nuovo modello organizzativo di attuazione delle politiche e delle azioni connesse con interventi a valenza comunitaria, su base territoriale.

La qualificazione delle risorse dovrebbe avere come finalità quella di attivare, per ambito territoriale di zona omogenea, dei presidi stabili e competenti sugli obiettivi della programmazione europea e su progetti di sviluppo candidabili.

Il percorso è realizzato in accordo con il Comune di Modena, con cui è stato firmato un protocollo operativo e attuativo a valenza annuale. L'attuazione operativa del progetto, per ragioni di opportunità legate alla riforma in atto delle Province e al referendum costituzionale è slittato ai primi mesi del 2017.

Nel corso del 2016 la Provincia ha comunque proseguito l'attività di informazione e animazione territoriale legata alle opportunità di finanziamento dei Fondi Strutturali, le opportunità legate ai finanziamenti regionali, con l'obiettivo di mantenere una continuità dell'azione di supporto al territorio nel reperimento di fonti di finanziamento per le politiche

di sviluppo, in relazione alle funzioni di Ente di Area Vasta in fase di riassetto e ridefinizione.

Sono stati organizzati incontri di presentazione delle opportunità di finanziamento legate al risparmio energetico, in particolare il bando FREE Asse IV Por FESR Regione Lombardia per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, il conto termico 2.0, sollecitando gli EELL ad elaborare proposte progettuali (2 proposte sono state candidate dai Comuni di Sabbioneta e Dosolo, altre due da Borgo Virgilio e Borgofranco Po sul bando dedicato ai piccoli Comuni e Comuni oggetto di fusione).

E' stato inoltre sostenuto il territorio mantovano nella candidatura di progetti a valere sul bando per la promozione delle filiere agroalimentari che ha visto finanziati 3 progetti con capofila Unione dei Comuni San Giorgio e Bigarello, Consorzio Oltrepò Mantovano, Comune di San Benedetto Po.

Al termine dell'anno è stata elaborata una progettualità, in collaborazione con il Servizio ciclabili della Provincia, per la valorizzazione del macro-asse ciclabile Garda-Mincio-Po a valere sul bando regionale Promozione del cicloturismo, con capofila la Provincia di Mantova, coinvolgendo 12 Comuni e due Unioni Comunali.

Relativamente alla progettazione in ambito europeo, il servizio ha proseguito le attività di gestione di progetti europei in corso in particolare:

NAPA studies: in collaborazione con ufficio Pianificazione Territoriale. La gestione ha comportato le attività di chiusura del progetto: consegna e approvazione definitiva dei lavori esternalizzati e chiusura del progetto con le attività di reportistica e rendicontazione finale.

RIS-2: in collaborazione con autorità portuale e ufficio pianificazione territoriale. Supporto amministrativo e gestionale alle attività previste dal progetto, comprese partecipazione ad incontri, reportistica e rendicontazione annuale delle attività.

Il progetto EUrovelo 8 – MED, candidato al bando del programma Interreg Mediterraneo, è stato finanziato. Data la non sostenibilità delle azioni attuative del progetto, rispetto al personale rimasto in seguito al processo di riassetto della dotazione dell'ente, si è ceduto il ruolo di partner al Consorzio Oltrepò Mantovano, direttamente interessati dalle azioni del progetto finanziato. Nel corso del 2016 l'ufficio ha promosso e gestito questo passaggio.

Il progetto EcoSUSTAIN – candidato al bando del programma Interreg Mediterraneo, è stato finanziato. Per le stesse ragioni l'ente ha ceduto il ruolo di partner al Parco del Mincio. Nel corso del 2016 l'ufficio ha promosso e gestito questo passaggio.

In relazione alle funzioni di Ente di area vasta il Servizio ha inoltre supportato altri enti del territorio provinciale nella ricerca di potenziali bandi e partenariati europei, attraverso la ricerca su siti dedicati e l'organizzazione di incontri e riunioni, con particolare attenzione al monitoraggio dei bandi Horizon2020, Interreg Spazio Alpino, Interreg Central Europe, Interreg Europe, Interreg Med e Interreg Adrion.

In particolare si sottolinea l'accompagnamento alla Agenzia For.ma (progetto su Economia Sociale e Solidale-terzo settore), ad AGIRE (progetto su povertà energetica) e al Comune di Mantova (progetto su gestione del ciclo dei rifiuti) nella partecipazione a gruppi di lavoro promossi da Arco Latino con il fine dello scambio di buone pratiche e di candidature a bandi europei da concludere nel corso del 2017.

Un'ulteriore attività è stata svolta per il supporto ai Comuni partecipanti al Patto dei Sindaci per l'attività di monitoraggio dei PAES.

Nell'ambito delle attività del servizio sono stati altresì gestiti i rapporti con il segretariato di Arco Latino, di cui la Provincia di Mantova ha mantenuto la Presidenza dal corrente anno, per l'organizzazione delle attività dell'Associazione e in particolare dell'Assemblea Generale e CdA dell'Associazione tenutisi a Barcellona (febbraio). È proseguita inoltre l'attività di raccordo con il Segretariato Tecnico Permanente dell'associazione per la preparazione delle seguenti attività: incontro tecnico (novembre) in preparazione del CDA (inizio 2017). Inizio dei lavori del nuovo Piano strategico 2016-2020, e la preparazione del nuovo Statuto dell'Associazione.

Stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement

La gestione dei sistemi di affidamento di lavori, servizi e forniture in forma centralizzata, unita alla riduzione e al controllo delle risorse pubbliche impiegate, costituisce un perdurante obiettivo strategico e prioritario dell'Ente e consente di semplificare e razionalizzare le procedure sino ad ora utilizzate, anche mediante un potenziamento del ricorso a sistemi di e-procurement. In particolare, lo strumento della centralizzazione degli acquisti permette non solo di conseguire economie di scale ma, altresì, di ridurre il numero di entità organizzative coinvolte nell'esercizio delle funzioni amministrative, facendo così diminuire il costo dei controlli sulla regolarità formale delle procedure e, al contempo, facendo accrescere l'efficacia dei controlli interni e un'organizzazione più razionale del personale.

In tale prospettiva di centralizzazione dei processi di acquisto, il Servizio Unico Appalti e Centrale di Committenza mette a disposizione di altri Enti le proprie professionalità ed esperienza in materia di appalti per la gestione delle procedure di gara e dei numerosi adempimenti normativi connessi, nonché fornisce attività di consulenza a favore di Enti che, pur gestendo direttamente i propri acquisti, necessitano di opportuni chiarimenti in merito all'interpretazione della normativa di riferimento.

A tale offerta di servizi è seguita una cospicua adesione da parte soprattutto dei Comuni, i quali, anziché costituirsi in unione di Comuni, hanno di fatto dimostrato di preferire l'Ente Provincia nel ruolo di stazione appaltante.

Indubbiamente l'attività della Stazione Unica Appaltante contribuisce ad esaltare il ruolo della Provincia come ente di governo complessivo del proprio territorio, non solo sul piano della programmazione e del coordinamento, ma anche su quello dell'esercizio diretto di funzioni e di servizi.

In merito all'adesione, si evidenzia che a tutt'oggi i Comuni sottoscrittori delle Convenzioni per l'affidamento alla Provincia delle funzioni di stazione appaltante sono ventisei e, precisamente:

1. Castelbelforte
2. Castel D'Ario
3. Curtatone
4. Goito
5. Marcaria
6. Medole
7. Moglia
8. Ostiglia
9. Pegognaga
10. Pieve di Coriano
11. Poggio Rusco
12. Ponti sul Mincio
13. Porto Mantovano

14. Quingentole
15. Quistello
16. Redondesco
17. Roncoferraro
18. Sabbioneta
19. San Benedetto Po
20. San Giovanni del Dosso
21. San Martino dall'Argine
22. Sermide
23. Serravalle a Po
24. Sustinente
25. Villimpenta
26. Volta Mantovana

A tali Convenzioni va aggiunta quella con il “Consorzio Pubblico Servizio alla Persona”, con sede a Viadana (MN), che raggruppa 10 Comuni (*Comuni di Bozzolo, Rivarolo Mantovano, San Martino Dall'Argine, Dosolo, Sabbioneta, Viadana, Marcaria, Gazzuolo, Commessaggio, Pomponesco*) ed ha per oggetto l'esercizio di attività nell'ambito dei servizi sociali e socio sanitarie, nonché con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova “C. Poma” e con la Diocesi di Mantova, quest'ultima per n. 4 appalti relativi ai lavori di restauro di chiese danneggiate dal sisma del 2012.

Occorre evidenziare che, nel corso del 2016, si è assistito ad una radicale riforma della disciplina di settore in quanto, a fronte dell'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti (D.Lgs. n. 50/2016), che ha interamente abrogato il precedente D.Lgs. n. 163/2006, sono stati abrogati numerosi articoli del Regolamento n. 207/2010, venendosi a determinare, per molti aspetti, un vero e proprio vuoto normativo. Il risultato è quello di una disciplina ancora in divenire, destinata a completarsi per effetto di decreti ministeriali e Linee guida ANAC di prossima emanazione.

Tale circostanza ha inciso ed incide in maniera significativa sull'attività di predisposizione degli atti di gara, posto che per ciascuna procedura d'appalto si rende necessario un lavoro di adeguamento alle norme di dettaglio che vengono via via approvate.

In tale contesto di transizione e di evidente incertezza normativa, il Servizio Unico Appalti, ha atteso alla completa revisione della documentazione di gara, a partire dagli elaborati progettuali come il Capitolato Speciale d'Appalto e lo Schema di contratto fino a ricomprendere tutti gli atti di gara, distintamente per le diverse tipologie di procedura.

Parallelamente allo studio della nuova normativa e alla redazione degli schemi degli atti di gara, il Servizio Appalti, oltre alle procedure d'appalto di spettanza dell'Ente, si è occupato degli affidamenti dei Comuni e degli Enti convenzionati, assecondando le diverse esigenze programmatiche. A questo proposito, nel secondo semestre del 2016, al fine di programmare l'attività del Servizio Unico Appalti, è stato approntato un “Piano gare” articolato per tipologia di procedura, fase progettuale, importo complessivo, importo a base di gara, tempi di trasmissione documentazione, tempi di pubblicazione gara e fonte di finanziamento, comprendente appalti della Provincia e appalti di Comuni ed Enti diversi.

A fronte di tale programmazione, nel corso del 2016, il Servizio Unico Appalti, con il supporto del Servizio Provveditorato ed Economato per quanto riguarda gli affidamenti di servizi e forniture, ha gestito le seguenti gare d'appalto per conto dei Comuni ed Enti convenzionati:

- appalto dei lavori di restauro conservativo ai tetti del cimitero del capoluogo e opere accessorie – comune di Goito (MN);
- lavori di realizzazione di nuovi loculi cimiteriali in galleria, all'interno del cimitero di Cerlongo di Goito (MN);
- appalto dei lavori di realizzazione di nuovi uffici comunali nella corte di palazzo Ceni in Medole (MN);
- appalto dei lavori inerenti S.P. n° 42 “Pegognaga–San Benedetto” – S.P. n° 49 “Suzzara–Pegognaga– Quistello” - riqualificazione s.c. “Torricello” in comune di Pegognaga (MN);
- appalto dei lavori di riqualificazione di via Libertà a Soave di Porto Mantovano (MN);
- affidamento in cottimo fiduciario dei lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria strade comunali - anno 2015 - nel comune di Porto Mantovano (MN);
- affidamento in cottimo fiduciario dei lavori di ristrutturazione per adeguamento sismico delle scuole medie di Porto Mantovano (MN), Via Claudio Monteverdi in loc. Bancole - 1° lotto;
- indagine di mercato per l'appalto dei “lavori di realizzazione di una struttura polifunzionale nel quartiere fieristico – Expo - del comune di Ostiglia (MN);
- indagine di mercato per l'appalto dei lavori di completamento e modifica alle opere di urbanizzazione primaria al P.I.P. 4 San Giorgio di Mantova realizzate con PDC n. 11/06 del 12.06.2006 e D.I.A. n. 29 del 15.03.2007 di competenza della Società “Valdaro S.p.A. in liquidazione;
- appalto del servizio educativo e di pulizia dei nidi comunali situati nelle frazioni di Eremo e Buscoldo nel comune di Curtatone (MN);
- affidamento in concessione del servizio di tesoreria del comune di Goito per il periodo 01.07.2016- 31.12.2020;
- appalto del servizio di trasporto scolastico per il comune di Goito (MN) – periodo 01/09/2016 - 31/08/2019;
- affidamento in concessione del servizio di tesoreria del comune di Quistello (MN), per il periodo 01.01.2017- 31.12.2021;
- affidamento in cottimo fiduciario del servizio di caratterizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'area “ex fornaci laterizi Mozzanega” in località Campitello nel comune di Marcaria (MN);
- affidamento in concessione del servizio di tesoreria del comune di Ponti sul Mincio (MN), per il periodo 01.01.2017- 31.12.2021;
- affidamento in concessione del servizio dell'asilo nido “Rodoni Vignola” situato in via Cesare Battisti n. 202 in comune di Roncoferraro (MN);
- appalto dell'intervento di ristrutturazione e recupero funzionale della chiesa parrocchiale “San Giovanni Battista” in Moglia (MN).

È indubbio che l'organizzazione e il funzionamento della Stazione Unica Appaltante rappresenti un programma davvero ambizioso, considerato l'incremento delle incombenze derivanti dalla necessità di studiare e di approfondire aspetti nuovi legati alla tipologia e alle peculiarità dei servizi di competenza comunale.

Il risultato ottenuto, tuttavia, è stato decisamente positivo in ragione sia del numero di procedure di gara espletate, sia del rispetto delle tempistiche imposte dai diversi affidamenti.

Obiettivo operativo 7C Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale

Con riferimento all'obiettivo operativo 7C si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

La Provincia di Mantova, nel corso del 2016, ha ridefinito la consistenza finanziaria della propria dotazione organica, in attuazione dell'art. 1, commi 421 e 422, della Legge n. 190/2014, dichiarando il soprannumero del personale cessato a qualsiasi titolo e di quello prepensionato e prepensionando, nonché del personale in servizio sulla funzione lavoro e sulle funzioni delegate da Regione Lombardia.

Sono stati collocati a riposo complessivamente 18 unità di personale di cui 15 prepensionati e 3 pensionati con la vigente normativa Fornero.

A decorrere dal 1 aprile 2016 sono state trasferite nei ruoli regionali 31 unità di personale in servizio sulle funzioni agricoltura, caccia e pesca e forestazione, in attuazione dell'Intesa del 15.12.2015 nell'ambito dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della L.56/2014, tra Regione Lombardia, Unione Province Lombarde (UPL), ANCI Lombardia, Province e Città Metropolitana di Milano, per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della Legge 56/2014 e della L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015.

A seguito di incontri con Regione Lombardia è stato approvato l' "Accordo bilaterale" ai sensi dell'Intesa del 15/12/2015 per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario che è sottoscritto in data 29 agosto 2016.

In tale accordo è stato individuato:

- il contingente di personale dedicato alle funzioni regionali delegate e confermate alla Provincia;
- il contingente di personale provinciale dedicato alla funzione di vigilanza ittico venatoria;
- il personale delle funzioni riallocate da trasferire a Regione Lombardia per la funzione agricoltura, foreste, caccia e pesca, individuato secondo i criteri definiti dalla citata intesa.

Rispetto alla funzione del mercato del lavoro, è stata approvata apposita convenzione tra Regione Lombardia, province lombarde e Città Metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia.

In tale convenzione, sottoscritta in via definitiva il 26 aprile 2016, sono state definite le modalità di gestione dei servizi per l'impiego e per il lavoro, e la compartecipazione regionale agli oneri di funzionamento, ivi compreso quelli relativi al personale dei servizi per l'impiego delle Province e della Città Metropolitana per gli anni 2015 e 2016.

Tenuto conto della ridefinizione delle funzioni provinciali e delle variazioni della dotazione organica, è stata ridefinita la macrostruttura organizzativa dell'Ente nella fase di transizione verso l'area vasta, al fine di adeguare la struttura alle funzioni attribuite dalla normativa statale e regionale alla provincia, con l'obiettivo di favorire processi d'integrazione e gestione unitaria delle materie allo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili.

Nel contesto di riordino delle funzioni istituzionali, la programmazione delle attività formative si è basata su una ricognizione delle esigenze di aggiornamento delle competenze del personale e sulla individuazione di alcuni temi strategici ai quali assegnare, in modo più possibile mirato e secondo priorità, le disponibilità finanziarie, tenuto conto dei limiti di spesa previsti per le attività di formazione del personale negli enti pubblici. In coerenza con il ruolo di ente di area vasta nel piano della formazione si è anche inteso valorizzare, quale aspetto innovativo, l'assistenza tecnico-amministrativa agli

enti locali del territorio mediante l'erogazione di servizi di formazione e aggiornamento del personale dei Comuni.

Obiettivo operativo 7D Sistema informativo provinciale

Con riferimento all'obiettivo operativo 7D si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

Il Servizio Sistemi Informativi e supporto innovazione sviluppo e SIT ha svolto le proprie attività durante l'anno 2016 perseguendo gli obiettivi operativi indicati nel DUP nell'ottica della promozione di servizi telematici per l'accesso all'informazione interna ed esterna

Il Servizio Sistemi Informativi e supporto innovazione sviluppo e SIT ha fornito il proprio contributo nella gestione dei cambiamenti occorsi alla struttura e all'organizzazione dell'Ente dovuti al nuovo assetto istituzionale intervenuto con la fine del precedente mandato e alla riorganizzazione dell'Ente avvenuta durante il 2016.

Sono state gestite le procedure relative alle elezioni relative al rinnovo del Consiglio Provinciale e del presidente della Provincia anche tramite la pubblicazione in tempo reale sul sito della Provincia dei dati relativi alle votazioni. In seguito all'insediamento della nuova amministrazione sono state riviste le procedure amministrative informatizzate adeguandole al nuovo assetto organizzativo.

La riorganizzazione dell'ente avvenuta nel 2016 ha comportato l'intervento del Servizio nelle seguenti fasi:

- Riassegnazione degli uffici nelle sedi provinciali
- Trasloco delle attrezzature
- Ridefinizione della struttura dell'ente a livello informatico e applicativo

Il Consolidamento del Sistema Informativo Provinciale è stato perseguito con le seguenti azioni

- Sono stati acquistati nuovi PC in sostituzione di altri divenuti obsoleti
- E' stato potenziato l'insieme dei server (il cosiddetto cluster) che governano il Sistema Informativo Provinciale aumentando la potenza di calcolo e la garanzia di disponibilità dei sistemi
- E' stato potenziato e rinnovato l'insieme dei dispositivi di Storage utilizzati per la memorizzazione dei dati e dei documenti del Sistema Informativo provinciale
- E' stato rinnovato l'intero sistema di Sicurezza periferica del Sistema Informativo Provinciale con la dismissione dei vecchi apparati Firewall e proxy ormai obsoleti e l'adozione di un nuovo approccio di sicurezza affidata come un servizio triennale a 360 gradi di cui l'installazione di nuovi apparati Firewall / Proxy è solo una componente. La scelta di non acquistare nuovi apparati è stata fatta per prevenire l'obsolescenza e per poter gestire meglio nuove situazioni impreviste che possano venire a crearsi e che necessitino di revisione dell'infrastruttura informatica di governo della sicurezza.

Revisione dei processi e loro informatizzazione

Durante il 2016 è stato intrapreso il percorso di informatizzazione e dematerializzazione delle procedure relative alla gestione dell'ordinativo di pagamento e incasso e dei provvedimenti di liquidazione. L'ordinativo informatico è entrato a regime nel dicembre

2016 e i provvedimenti di liquidazione saranno adottati da tutto l'ente definitivamente nel marzo 2017.

Sono stati realizzati nuovi strumenti per ottimizzare le procedure interne:

- E' stata totalmente automatizzata la procedura di protocollazione e fascicolazione delle fatture sollevando sia l'Ufficio Protocollo che la Ragioneria che gli uffici Provinciali dallo svolgimento manuale degli adempimenti relativi.
- E' stata realizzata una procedura che permette la protocollazione automatica e l'invio di PEC a soggetti diversi di uno stesso documento con diversi numeri di protocollo partendo da un file di excel. Questo strumento permette ad esempio di inviare inviti alle ditte partecipanti ad una gara d'appalto estraendo i dati delle ditte dal software di gestione delle gare d'appalto e semplificando mediante l'automazione le operazioni di protocollazione ed invio delle PEC
- E' stato realizzato un software "connettore" che permette l'invio automatico di documenti tra il programma applicativo Jente (che gestisce tra l'altro Atti e Protocollo) e il Sistema di conservazione sostitutiva, sollevando il personale dall'esecuzione di operazioni manuali onerose e ripetitive
- E' stato aggiornato il Sistema software Alice (utilizzato per la gestione delle Gare d'appalto, dei Lavori Pubblici, delle Concessioni stradali) passando dalla obsoleta versione Client Server alla versione Web garantendo un'interfaccia più conforme agli standard attuali ed una maggiore immediatezza negli aggiornamenti che vengono resi immediatamente disponibili per tutti gli utenti.

Relativamente al ricorso a tecnologie Open Source e adeguamento alle direttive nazionali ed internazionali in materia di trattamento e gestione dei dati, Il Sistema Informativo Territoriale

ha intrapreso la strada del passaggio dal mondo del software proprietario al mondo open Source. E' stata effettuata la migrazione del Sistema di pubblicazione e gestione della cartografia Numerica dai prodotti della ditta ESRI al software MapServer ed è stato attivato l'utilizzo di GeoNetwork per il Catalogo dei metadati. MapServer e GeoNetwork sono appunto prodotti OpenSource.

Relativamente all'erogazione di servizi online sul portale istituzionale sono disponibili la consultazione e il download della cartografia numerica all'indirizzo sit.provincia.mantova.it

Per quanto riguarda la collaborazione con altri enti il Sistema informativo territoriale garantisce la condivisione dei metadati con Regione Lombardia e RNDT (Repertorio Nazionale Dati Territoriali)

Stato di attuazione del Sistema informativo "statistico"

In un'ottica di raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici e in una logica di sistematizzazione, standardizzazione e riduzione dei costi relativi alle analisi dei dati e alla redazione di report statistici, si è proseguito nel processo di unione di competenze multidisciplinari e organizzazione di supporti metodologici, tecnici e tecnologici adeguati.

In particolare, la collaborazione intersettoriale sul tema del turismo ha consentito l'implementazione e l'aggiornamento dell'osservatorio con la stesura di un'ampia e completa pubblicazione, curata tutta internamente.

Un punto di priorità è costituito attualmente dall'esigenza di elaborare e diffondere le informazioni risultanti dall'ultimo censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 relativi al pendolarismo, di cui solo da poco si dispone dei dati definiti e sui quali si sta lavorando.

E' continuato l'annuale e consueto aggiornamento delle banche dati del Sistema Informativo Statistico e la loro pubblicazione sul web. Gli argomenti presenti nella sezione statistica del sito istituzionale sono andati via via ampliandosi e comprendono ora i temi della popolazione e dei censimenti, dell'agricoltura, del commercio, del lavoro, dei rifiuti, della sicurezza stradale, del territorio, del monitoraggio Vas e del turismo.

Nel 2014 la Provincia ha aderito al progetto del "Benessere Equo e Sostenibile (Bes)" di carattere nazionale, condotto col Coordinamento degli Uffici Statistica delle Province Italiane e con l'ISTAT, che vede complessivamente coinvolte 21 Province e come capofila Pesaro Urbino. Esso si propone di elaborare uno strumento capace di individuare molteplici elementi fondanti del benessere in Italia e nei suoi territori, che vada al di là del PIL, e guidi sia i decisori politici che le imprese e gli individui. Il benessere è misurato rispetto alle seguenti dimensioni:

- a) Istruzione e formazione
- b) Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- c) Benessere economico
- d) Relazioni sociali
- e) Politica e istituzioni
- f) Sicurezza
- g) Ambiente

La prima base informativa confluita in un opuscolo specifico per la Provincia di Mantova nel 2014 è stata aggiornata nel 2015, iniziando così la costruzione di una serie storica. Alcuni indicatori sono stati selezionati in coerenza con l'iniziativa condotta al livello nazionale da Cnel e Istat, altri sono relativi alle specifiche funzioni svolte dal governo di area vasta per rispondere meglio alle esigenze informative di questo livello territoriale.

Si tratta di una prima base informativa, che andrà testata e affinata nel tempo, oltre che ampliata con indicatori statistici specifici costruiti sulla base dei dati provenienti dagli archivi gestiti dalla Provincia anche per fini amministrativi, con lo scopo ultimo di popolare un sistema informativo sperimentale per la misurazione del benessere equo e sostenibile a livello provinciale.